

Relazione Tecnica del Potenziale Archeologico

«Torchiarolo. *PPTR PUGLIA Progetto Territoriale per il Paesaggio - Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri. Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente*»

Dott.ssa Fiorella De Luca
Ricercatrice Ibam CNR
f.deluca@ibam.cnr.it

Dott.ssa Patrizia Gentile
Ricercatrice Unisalento
patrizia.gentile@unisalento.it

L'area sottoposta ad indagine di superficie, in relazione al «*PPTR PUGLIA Progetto Territoriale per il Paesaggio - Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri. Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente*», è compresa fra Torre S. Gennaro a NO e località Canuta a SE, e ha come limite occidentale la S.P. 87. Rispetto all'area di Progetto è stata analizzata una porzione di territorio ampia m. 3500 (NE-SO) x 800 (SO-NE). Imprescindibile dall'analisi di questo contesto territoriale la presa in considerazione, poco a SO dell'area indagata, di una città importante nelle dinamiche insediative del Salento, come Valesio. Infatti, a partire dal XVI fino alla fine del XIX secolo l'interesse che gli studiosi ebbero per questa parte di Salento fu incentrata esclusivamente sulla città. Tuttavia la loro attenzione molto spesso andò concretizzandosi in una semplice citazione o poco più nel quadro degli eventi storici che caratterizzarono la Terra d'Otranto. Poche sono le testimonianze che forniscono dettagli importanti per la ricostruzione storico-topografica del sito. Ancora minor fortuna ha avuto il territorio attorno all'antica città, caratterizzato com'era dalla presenza di piccoli e poveri casali privi di "antiche" origini. Per sapere qualcosa in più su Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Cellino San Marco e i loro territori bisogna ricorrere a documenti notarili che, nell'ambito dei passaggi di proprietà, spesso volte forniscono nomi di masserie, di strade, etc.¹

Il primo contributo che oltre alla città prese in considerazione il territorio "extraurbano" e elaborò anche una prima carta archeologica di esso (su una base cartografica IGM), fu quello di G. Delli Ponti².

Una carta archeologica del territorio più aggiornata rispetto a quella di G. Delli Ponti, ma consistente solo in una raccolta dell'edito, si ebbe nel 1975, redatta da L. Quilici e S. Quilici Gigli per il *Repertorio dei Beni Culturali Archeologici della provincia di Brindisi*³.

Per le prime ricerche sistematiche si dovrà aspettare la metà circa degli anni Ottanta. Infatti, nel 1980 l'Istituto di Archeologia della Facoltà di Lettere della Libera Università di Amsterdam dette inizio al *Salento Isthmus Project*⁴ e negli anni 1984-1990 concentrò la sua attenzione su Valesio e su parte del suo territorio⁵.

¹ RAGIONE 1983, pp. 57-63.

² DELLI PONTI 1968, pp. 6-11, 48.

³ QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, pp. 105-109, tav. T, e pp. 128-129, tav. Y.

⁴ Per alcuni dettagli sul progetto di ricerca archeologica nel Salento da parte della Libera Università di Amsterdam vd. BOERSMA 1985a, p. 152; BOERSMA 1989b, p. 193; YNTEMA 1980-1987, pp. 77 e 79; BURGERS 1992, pp. 111-112; BURGERS 1998, pp. 16-35.

⁵ Gli archeologi olandesi effettuarono ricerche anche a Oria (BOERSMA, YNTEMA 1982, pp. 213-217; YNTEMA 1986, pp. 3-26; BOERSMA, YNTEMA 1987a, pp. 1-19; BOERSMA 1989b, pp. 193-200; BOERSMA 1990, pp. 57-108; YNTEMA 1993b), a San Pancrazio Salentino (BURGERS 1992, pp. 114-116; BURGERS 1997, pp. 129-133; BURGERS 1998, pp. 129-160; BURGERS 2001b, pp. 63-71; BURGERS, YNTEMA 2001, pp. 53-62; BURGERS, PETERS, YNTEMA 2001, pp. 72-87), a Cellino San Marco in località la Mea (BURGERS 1998, pp. 161-169), a Muro Maurizio (BURGERS 1992, pp. 113-114; BURGERS 1995a, pp. 405-416; BURGERS 1998, pp. 94-127) a

Aspetti geomorfologici del territorio

L'area presa in esame è situata tra Brindisi e Lecce, nella cosiddetta Piana Messapica. La struttura geologica di questa zona rivela la natura di un territorio giovane, come dimostrano i litotipi plio-pleistocenici (Fig. 1), noti in bibliografia colla denominazione generica ed impropria di «tufi», che localmente assumono nomi diversi come càrparo, gentile, mazzaro, etc. Si tratta in genere di calcareniti e di calcari bioclastici, a grana da finissima a media, di colore dal grigio-chiaro al rossastro, il più delle volte porosi⁶.

In quasi tutta la fascia meridionale, parte di quella centrale a E di Valesio e lungo il ciglio della vallata in cui scorre il Canale Siedi si ha una formazione geologica che risale al Pliocene Superiore -Calabriano ed è caratterizzata da sabbie calcaree poco cementate, con intercalati banchi di panchina, e sabbie argillose grigio-azzurre, mentre verso l'alto vi sono associazioni calabriane (Q^1-P^3). Questa formazione in genere occupa aree morfologicamente depresse e pianeggianti interessate dal mare pliocenico-calabriano⁷.

Sempre nella parte meridionale, principalmente a SE di Torchiariolo, a S di San Pietro Vernotico e nei pressi di Cellino San Marco, si riscontrano strati geologici d'età pleistocenica, caratterizzati da banchi arenacei e calcarenitici ben cementati (Q^1_c). Nel settore settentrionale, in una parte di quello centrale a O di Valesio e lungo la costa che va da Lido Presepe a Fasciuto, si hanno invece formazioni geologiche che risalgono al Pleistocene interessate da sabbie giallastre, talora debolmente cementate in strati di qualche centimetro di spessore, che passano inferiormente a sabbie argillose e argille grigio-azzurre (Q^1_s). Questi due ultimi strati fanno parte della cosiddetta Formazione di Gallipoli che è costituita da componenti marnose-argillose che verso l'alto passa a sabbie vere e proprie, ricche di macrofossili le prime e di microfossili le seconde⁸.

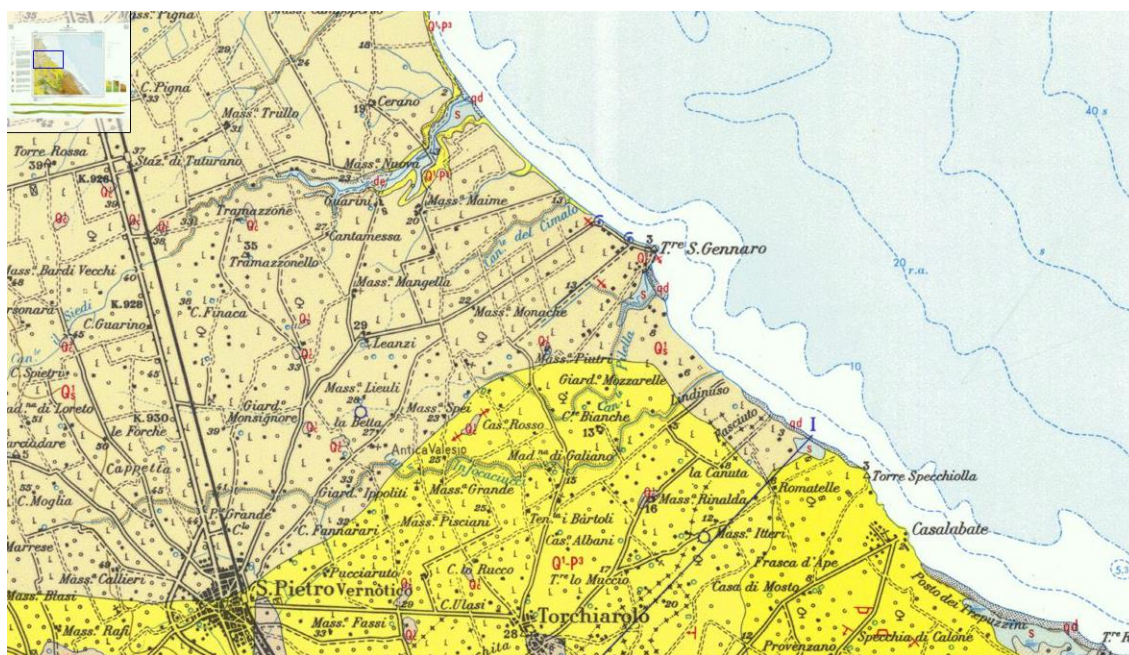


Fig. 1 Stralcio della Carta Geologica d'Italia. Foglio 204 Lecce (da Rossi 1969)

Muro Tenente (BURGERS 1994, pp. 145-154; BURGERS 1995b, pp. 124-141; BURGERS 1998, pp. 52-93; BURGERS, YNTEMA 1999, pp. 111-132), a Cisternino (BURGERS, RECCHIA 2009), a Ostuni (BURGERS, ATTEMA, VAN LEUSEN 1998, pp. 257-282).

⁶ Rossi 1969, p. 21, con bibliografia.

⁷ Carta geologica d'Italia Foglio 204 Lecce; Rossi 1969, p. 24.

⁸ Carta geologica d'Italia Foglio 204 Lecce; Rossi 1969, pp. 27-28.

Formazioni oloceniche quali depositi principali eluviali e di “terra rossa” (de) si incontrano lungo una parte del corso del Canale Siedi⁹. Inoltre la parte terminale di questo canale e la zona palustre della Quatina si segnalano per la presenza di sabbie, argille sabbiose e limi grigi lagunari palustri (s). Questi strati occupano depressioni in prossimità della costa, talora completamente separate dal mare, talaltra in comunicazione periodica con esso¹⁰, proprio come nel caso della zona umida della Quatina. Infine sabbie grigio-giallastre, costituenti spesso i cordoni dunali, sono presenti nei pressi della foce del Canale Siedi e poco a S di Torre San Gennaro (qd)¹¹.

Morfologicamente il territorio mostra una sostanziale unitarietà, contraddistinto com'è da un dolce digradare da occidente verso oriente, dove da quote altimetriche comprese tra i 60 e 63 m s.l.m. che si riscontrano a O e a S di Cellino San Marco si passa, lentamente e senza eccessivi sbalzi, fino a giungere alla costa adriatica. Uno stacco di quota importante, anche di diversi metri, si registra immediatamente a S della Strada Vicinale Limite dei Greci che corre lungo la serra che va da Oria fino nei pressi di Lecce e fiancheggia sul lato nordorientale la Valle della Cupa. Dislivelli del terreno si riscontrano anche lungo la parte terminale del corso dei canali della Foggia, del Cimalo e, in particolare, lungo gran parte del corso del Canale Siedi e dei suoi affluenti dove in alcuni casi si incontrano sponde abbastanza ripide. Inoltre leggerissime ondulazioni del terreno si rilevano un po' ovunque, principalmente nell'area compresa tra i centri di Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Cellino San Marco e Squinzano, a E di Valesio e in località Maime.

Per quanto concerne la morfologia della costa, che nel tratto considerato si sviluppa per 6,5 km ca., essa presenta caratteristiche in linea con le tipologie più frequenti che si incontrano nel Salento. Nel tratto meridionale fino a Torre S. Gennaro è caratterizzata da un litorale basso e sabbioso abbastanza ampio con cordoni dunali retrostanti che misurano un'altezza compresa tra 0,5 e 8,5 m s.l.m.¹². A N di Torre S. Gennaro e Campo di Mare la linea di costa è costituita invece da un'alta falesia, con quote che si aggirano attorno ai 10-13 m s.l.m., che si getta a picco nel mare, dal quale è separata soltanto da una strettissima fascia di sabbia. Uno dei tratti distintivi del territorio di Valesio è sicuramente l'aspetto idrografico, contraddistinto com'è dalla presenza di un fitto reticolo di piccoli corsi d'acqua, il che lo pone in netto contrasto rispetto a tante altre parti del Salento. Nello specifico è la parte centro-settentrionale dell'area indagata ad essere interessata particolarmente da questa idrografia di superficie, grazie alla presenza dei canali Siedi, la Foggia, Cimalo, Pilella, Infocaciucci e Fosso. Tra questi i maggiori sono l'Infocaciucci, sulle cui sponde sorse Valesio, e il Siedi che funge anche da confine comunale tra Brindisi a N e Cellino San Marco e San Pietro Vernotico a S¹³. Loro caratteristiche sono una lunghezza limitata, un corso abbastanza sinuoso che si incanala tra le leggerissime ondulazioni del terreno, procedendo generalmente in direzione SO-NE o O-E, e un alveo ridotto che tende ad allargarsi nella parte terminale. Alcune differenze tra questi canali dettate dalla morfologia dei terreni si notano solo nella parte mediana e finale del loro corso: i canali Foggia e Cimalo e in particolare il Siedi con i suoi affluenti si incassano profondamente nel terreno fino a creare piccoli avvallamenti con costoni che spesso scendono a precipizio per effetto dell'erosione dei terreni e della falesia costiera; al contrario, i canali Pilella e Infocaciucci sono caratterizzati da un alveo sì incassato nel terreno ma posto a pochi metri dal piano di campagna.

Limitata è anche la portata d'acqua, concentrata perlopiù durante i mesi piovosi dell'autunno e dell'inverno, mentre in estate si presentano quasi sempre con un alveo

⁹ Carta geologica d'Italia Foglio 204 Lecce; Rossi 1969, p. 30.

¹⁰ Carta geologica d'Italia Foglio 204 Lecce; Rossi 1969, pp. 29-30.

¹¹ Carta geologica d'Italia Foglio 204 Lecce; Rossi 1969, p. 30.

¹² MICCOLI 2008, pp. 200-201.

¹³ A N del Canale Siedi appartiene a San Pietro Vernotico una piccola porzione di territorio.

asciutto, ad eccezione del Siedi che conserva una ridottissima portata. Un altro aspetto caratteristico dell'idrografia superficiale di questo territorio è dato dalla presenza della Quatina, un'area umida formatasi per la scarsa permeabilità dei depositi geologici e per la presenza a E di un cordone dunale che impedisce alle acque di avere un normale deflusso verso il mare. Il suo bacino imbrifero è costituito dal Canale Pilella che nel periodo autunno-invernale raccoglie le acque di un'ampia area immediatamente a N di Valesio. Oltre alle acque di superficie, la sua origine tettonica consente anche l'affioramento della falda idrica¹⁴. Attualmente quest'area palustre è delimitata a N dalle costruzioni di Torre San Gennaro, a S da quelle di Lido Presepe e a O da terreni agrari¹⁵.

Analisi Storico-topografica*

Le prime tracce di popolamento riferibili al territorio esaminato risalgono ad età preistorica e in particolare alla fase neolitica. Tuttavia solo in alcuni casi la quantità dei rinvenimenti, consistenti esclusivamente in strumenti litici o schegge di selce con tracce di stacchi, potrebbe indicare la presenza di un villaggio. I ritrovamenti, in effetti, sono stati effettuati in maniera sporadica, il che induce a pensare che siano riferibili a piccoli insediamenti sparsi o al massimo a un uso non meglio determinabile dei luoghi .

Per questa fase il dato più importante emerso dalle ricognizioni è la concentrazione dei reperti soprattutto nella zona settentrionale del territorio, lungo la fascia paralitoranea. Quest'area, come già evidenziato si distingue per la presenza di piccoli corsi d'acqua, per i terreni argillosi, particolarmente favorevoli all'agricoltura, mentre la vicinanza al mare garantiva la pratica costante della pesca, fattori questi che spesso combinati risultano determinanti per la nascita e lo sviluppo degli stanziamenti umani¹⁶.

E un buon numero di insediamenti doveva interessare la fascia paralitoranea compresa tra i canali Siedi e Infocaciucci. In questo contesto territoriale la concentrazione maggiore di presenze archeologiche relative alla fase preistorica si ha nell'area posta tra Masseria Piutri e Torre San Gennaro¹⁷ (schede nn. 13-14-16-17). Piccoli villaggi o aggregati di capanne dovevano essere localizzati nei pressi della costa tra i canali Siedi e la Foggia e tra i canali la Foggia e Cimalo.

La documentazione relativa all'età del Bronzo si riscontra soprattutto nell'area a SO di T.re S. Gennaro, lì dove già erano attestate presenze nella fase precedente (schede nn. 13-14-16-17). Si tratta per lo più di materiale rinvenuto come elemento residuale nell'ambito di contesti meglio documentati per le fasi successive. Nell'ambito delle ricognizioni condotte per questo lavoro non sono stati rinvenuti materiali riconducibili all'età del Bronzo.

Con l'età del Ferro le dinamiche di popolamento del territorio cambiano in maniera radicale, poiché gli insediamenti registrati per l'età del Bronzo non mostrano segni di continuità di vita. Il dato potrebbe essere spiegato considerando l'ampio fenomeno di sconvolgimenti avvenuti verso la fine del XII sec. a.C. che interessarono non solo la Puglia ma anche molte regioni d'Italia, dove alla cultura subappenninica si sovrappose quella

*Cfr. Tavola_1_Rischio Archeologico allegata alla presente relazione.

¹⁴ Per quanto concerne l'affioramento della falda idrica in corrispondenza di questo tipo di depressioni lungo la fascia adriatica del Salento vd. PALMENTOLA 1989, p. 17.

¹⁵ Per l'area umida della Quatina vd. anche MICCOLI 2008, p. 202.

¹⁶ Un villaggio preistorico doveva essere localizzato nell'area di Valesio, dal momento che in zona si ritrovò un'ascia in serpentino e alcuni rinvenimenti di selce. DELL'ANNA 1973b, p. 49, tav. 1; BOERSMA, YNTEMA 1987b, p. 19; MERICO 2005-2006.

¹⁷ Poco più a N della torre è testimoniata la presenza di un insediamento databile al Neolitico superiore. Cfr. R. AURIEMMA, *Salentum a Salo. Porti approdi merci e scambi lungo la costa adriatica del Salento*, Lecce 2004, vol. I, p. 134, con bibl. prec.

protovillanoviana¹⁸. Non è facile comprendere appieno le ragioni per cui questo avvenne, anche perché l'età del Bronzo finale e la prima età del Ferro della Puglia sono ancora relativamente mal conosciute¹⁹. Per la porzione di territorio indagata l'unica testimonianza attribuibile a questa fase, è data dalla segnalazione di materiale lungo l'arenile di Torre S. Gennaro (13).

Se nell'età del Ferro il territorio sembra fosse privo di insediamenti nell'età successiva anche sembra risentire positivamente della vivacità economica di Valesio. Per questa fase si è registrata la presenza di piccoli insediamenti rurali, il cui impianto fu dovuto proprio alla presenza di Valesio che doveva costituire un importante mercato per i prodotti agricoli del territorio. Tuttavia l'attribuzione certa o quasi a questa fase è valida solo per un numero strettissimo di insediamenti, mentre per tutti gli altri deve parlarsi, in termini molto ampi e piuttosto generali, di fase arcaico-classica. Importante per Valesio e per il territorio doveva essere anche l'approdo marittimo posto in località Torre San Gennaro (13), collegato all'abitato per mezzo di un asse viario²⁰. Conferma indiretta dell'esistenza in questa fase di uno scalo marittimo a Torre San Gennaro potrebbe essere il rinvenimento fortuito nelle sue acque di un cratere laconico del VI sec. a.C. (9)²¹.

Il IV e il III sec. a.C. sono caratterizzati anche in questo territorio da un proliferare di nuovi insediamenti, sicuramente in rapporto agli eventi storico-politici.

La tregua relativa che con Archita si era instaurata tra Taranto, Peuceti e Messapi si interruppe alla sua morte; a questo evento corrisponde una fase prolungata di debolezza militare della colonia costretta per difendersi a fare ricorso all'aiuto di dinasti provenienti dalla Grecia²². Vennero così chiamati Archidamo di Sparta, che nel 338 a.C. morì sotto le mura di Manduria²³, e pochi anni dopo Alessandro il Molosso²⁴, il quale dopo aver combattuto contro gli Apuli, la cui capitale a quel tempo era Brindisi, strinse un'alleanza con il loro re²⁵. Solo quando la presenza romana si fece sempre più pressante, specie nel nord della Puglia alla fine del secolo, Taranto e le popolazioni indigene, tra cui i Messapi, riuscirono a fare fronte comune combattendo insieme sotto le insegne di Cleonimo di Sparta²⁶. In questo frangente storico, nel 307-306 a.C., avvenne il primo scontro tra Romani e Sallentini del quale niente di più è dato sapere²⁷. Taranto e i Messapi furono ancora alleati contro Roma nella seconda metà del III sec. a.C. guidati in guerra da Pirro²⁸. A tal proposito, si ricorda un contingente di Sallentini tra le fila dell'esercito comandato dal generale epirota durante la battaglia di *Ausculum* del 279 a.C.²⁹.

A questo periodo, in cui le operazioni militari dominano il susseguirsi delle vicende, corrisponde nella documentazione archeologica lo sviluppo delle grandi cinte di fortificazione che caratterizzano, a partire dalla metà del IV sec. a.C., gli impianti

¹⁸ DE JULIIS 1989, p. 78.

¹⁹ BIETTI SESTIERI 2010, p. 338. M. Guaitoli indica chiaramente la difficoltà nel riconoscere sul terreno le fasi della prima età del ferro specialmente in presenza di consistenti livelli del Bronzo o di età successiva (GUAITOLI 2002, p. 234, nota 29).

²⁰ UGGERI 1975, p. 91; UGGERI 1983, p. 61; BOERSMA, YNTEMA 1987b, p. 50; BOERSMA, BURGERS 1994, p. 29; D'ANDRIA 1988, p. 660; BURGERS 1991, p. 127; BOERSMA, BURGERS 1994, p. 29; BOERSMA 1995, p. 35; LAMBOLEY 1996, p. 110; CERAUDO 1997b, p. 52; CERAUDO 1999, p. 59; CERAUDO 2001, p. 59; AURIEMMA 2004a, p. 142; MARANGIO 2006, p. 117; MERICO 2005-2006; MERICO 2008, p. 85.

²¹ SEMERARO 1983, p. 159, nota 46; AURIEMMA 2004a, p. 134, SRI 371; AURIEMMA 2004b, p. 121, SRI 371, con bibliografia.

²² D'ANDRIA 1988, p. 691. STRABO, *Geographica*, VI, 3, 4 “; TROGUS POMPEIUS, *Historiae Philippicae*, Prolog. 1. XII. In merito alla presenza dei condottieri greci vd. SIRAGO 1999, pp. 117-131; LOMBARDO 1991, pp. 100-101; AA. VV. 2004.

²³ PLUT., *Vita Agidis*, 3, 2; THEOPOMP., fr. 232 Jacoby, *apud* ATHEN.; PAUS., *Graeciae Descriptio*, III, 10, 5.

²⁴ LIV., *Ab Urbe Condita*, VIII, 24, 1-5.

²⁵ JUSTIN., *Epitome Pompei Trogi Historiarum Philippicarum*, XII 2, 5-8.

²⁶ DIOD., *Bibliotheca Historica*, XX 104, 1-2.

²⁷ LIV., *Ab Urbe Condita*, IX 42, 2.

²⁸ PLUT., *Vita Pyrrhi*, 13, 5-6.

²⁹ FRONT., *Stratagemata*, II 3, 21.

insediativi peuceti e messapi³⁰. Tuttavia nell'erezione delle cinte murarie, assieme alle esigenze difensive, un ruolo importante dovette giocare la volontà dei singoli centri di adeguare i propri canoni urbanistici a quello delle *poleis* greche, ricercando forme di auto-rappresentazione e "visibilità"³¹. E come gli altri centri messapici anche Valesio si dotò tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C. di un'imponente cinta muraria³².

Al pari della città anche il territorio è protagonista di un momento particolarmente fortunato sul piano economico. A differenza delle fasi precedenti, infatti, le varie ricognizioni³³ hanno permesso di registrare un numero elevatissimo di insediamenti rurali identificabili come piccole fattorie soprattutto per il rinvenimento di frammenti di macine, di grandi contenitori, di anfore in massima parte riferibili alla classe delle greco-italiche³⁴ e di pesi fittili da telaio (schede nn. 12-13-14-15-TO_4-TO_3-TO_1-18-19-20-TO_5-21-22-23). Questi insediamenti possono essere datati molto genericamente al periodo compreso tra la metà/fine del IV e il III/inizi II sec. a.C. Attribuire a questi una datazione più precisa è infatti compito non agevole, dal momento che, nella maggior parte dei casi, sono stati trovati materiali poco diagnostici.

Queste fattorie, con annesse piccole aree di necropoli³⁵, erano distribuite su tutto il territorio, anche se con concentrazioni diverse dovute a fattori quali la vicinanza a Valesio, ai piccoli corsi d'acqua, al mare o agli assi viari, nonché da una maggiore fertilità dei suoli. Così, il quadro che ne viene fuori per il periodo compreso tra la metà del IV e il III sec. a.C. è quello di un territorio caratterizzato da un grande numero di piccole fattorie, il cui impianto dovette prevedere disboscamenti, una minima regolamentazione dei piccoli corsi d'acqua e bonifiche varie.

Quella della campagna baletina era quindi un'economia molto fiorente, favorita anche dalla vicinanza a Brindisi, agli altri centri messapici, che al pari di Valesio vivevano una fase di forte espansione, e al piccolo approdo posto in località Torre San Gennaro (scheda

³⁰ D'ANDRIA 1988, p. 691. Più che valida è l'idea di M. Guaitoli sul riconsiderare caso per caso la cronologia delle grandi cinte murarie (GUAITOLI 1997, p. 34). Nel caso di Rudiae, per esempio, recenti scavi permettono di datare la cinta muraria agli inizi del IV sec. a.C. (MARTINO 2014b, p. 321).

³¹ A tal proposito vd. le opinioni di F. Frisone, per la quale "il progressivo diffondersi di poderose (e aggiornate) cinte murarie in molti centri del Salento (sia sulla costa che nell'interno) e della Puglia centrale, in quest'ottica, sembra da leggere, più che in relazione all'urgenza di fatti bellici, come espressione della ricerca di forme di auto-rappresentazione e "visibilità" dei centri interessati" (FRISONE 2004, p. 499) e di G. Semeraro, per la quale "la costruzione delle mura, risalente in genere alla metà del IV sec. a.C., appare coincidere con un momento di grande prosperità, ancora non toccato dalle vicende belliche che caratterizzeranno il secolo seguente" (SEMERARO 2009b, p. 296).

³² BOERSMA 1980-1987, pp. 74-76; BOERSMA, YNTEMA 1987b, p. 47; BOERSMA 1989b, pp. 194-195; BOERSMA 1990, p. 80; BOERSMA, BURGERS, YNTEMA 1991, pp. 122-123; BOERSMA, BURGERS 1994, p. 32; BOERSMA 1995, p. 35.

³³ BOERSMA, VAN WIJNGAARDEN, YNTEMA, ZOMER 1990, p. 95, fig. 11; BOERSMA, BURGERS, YNTEMA 1991, pp. 127-129, fig. 12; MERICO 2005-2006; MERICO 2008-2009.

³⁴ Produzioni salentine di anfore greco-italiche dalla metà del III sec. a.C. sono ipotizzate da D. Yntema (YNTEMA 2006, pp. 105 e 129, nota 38). G. Semeraro ricorda che fra i tipi di anfore greco-italiche diffusi fra la metà del IV e il III sec. a.C. non sono stati riconosciuti prodotti locali (SEMERARO 2009b, p. 294). Considerando la grande quantità di frammenti riferibili ad anfore greco-italiche presenti in moltissimi siti, non è escluso che nell'area di Valesio vi fosse una produzione di questo tipo di contenitori, magari già prima della metà del III sec. a.C. Solo l'avanzamento delle ricerche ed esami specifici sui materiali potranno chiarire la questione.

³⁵ Nei pressi di alcuni siti è stato effettuato il rinvenimento di lastre o spezzoni di queste riferibili a tombe sono stati rinvenuti anche altri elementi dello stesso tipo, soltanto che si presentavano in contesti archeologici variamente datati. Inoltre, sono segnalato il rinvenimento di una "necropoli messapica" non meglio datata, di due iscrizioni funerarie alla periferia est di San Pietro Vernotico, di tombe non datate) e di una tomba violata appena fuori Valesio.

n. 13)³⁶, nelle cui acque fu rinvenuta un'anfora corinzia B, databile al III sec. a.C. (scheda n. 12)³⁷. Non è escluso che un sistema economico così importante fosse gestito, se non totalmente almeno in parte, da esponenti dei ceti aristocratici che detenevano il potere a Valesio.

Alla presa di Taranto avvenuta nel 272 a.C.³⁸ non seguì la sottomissione volontaria di Messapi e Sallentini, tanto che Roma dovette intraprendere ben due campagne militari per piegare le resistenze dei popoli indigeni³⁹: la prima nel 267 a.C. in cui i consoli Marco Attilio Regolo e Lucio Giulio Libone riportarono il trionfo sui Salentini, prendendo Brindisi⁴⁰; la seconda nel 266 a.C. grazie alla quale i consoli Numerio Fabio Pittore e Decimo Giunio Pera trionfarono ancora sui Salentini e sui Messapi⁴¹. Difficile stabilire quale furono i territori del Salento maggiormente coinvolti dal *bellum sallentinum*, in cui non dovettero mancare le distruzioni, gli abbandoni e le deportazioni. Certamente l'area di Brindisi fu particolarmente interessata dallo svolgersi delle operazioni militari, come dimostrano chiaramente alcune fonti.

Dalle vicende legate alla Seconda guerra punica il Salento e la Puglia dovettero uscirne profondamente provati. Detto ciò, non sembra più valida, o quantomeno deve essere molto temperata, la teoria di A. J. Toynbee, il quale vedeva un netto e prolungato peggioramento delle condizioni di vita rispetto all'esperienza storica precedente⁴². Come dimostrato dalle ricerche archeologiche, il Salento ebbe la forza di reagire. Alcune aree in particolare si avviarono verso un'epoca di grande prosperità che andò di pari passo con il processo di romanizzazione che permeò tutta la penisola e si concluse formalmente con la fine della guerra sociale (91-88 a.C.), a cui gli Iapigi avevano preso parte⁴³, e la concessione della cittadinanza romana ai popoli italici. Brindisi, favorita da un ottimo porto e punto terminale della Via Appia, divenne la città più importante della regione sia sotto il profilo istituzionale, prima colonia latina poi *municipium*⁴⁴, sia sotto quello commerciale, grazie anche alla presenza nelle sue immediate vicinanze di alcuni siti (Giancola, Apani, La Rosa e Marmorelle) in cui si producevano le cosiddette anfore "brindisine" diffuse in buona parte del Mediterraneo⁴⁵, godendo inoltre di un'esenzione fiscale concessa da Silla⁴⁶. Il grande sviluppo di Brindisi, avvenuto anche a scapito di Taranto, non poteva non condizionare le dinamiche insediative dei centri limitrofi. L'incremento delle attività produttive e dei traffici, infatti, dovette richiamare un gran numero di persone dai centri vicini e dai loro territori. Per quanto concerne Valesio, le ricerche hanno dimostrato che il processo di decadenza della città, avviato già nella seconda metà del III sec. a.C., nel

³⁶ UGGERI 1975, p. 91; UGGERI 1983, p. 61; BOERSMA, YNTEMA 1987b, p. 50; D'ANDRIA 1988, p. 660; BURGERS 1991, p. 127; DESY 1993, p. 24; BOERSMA, BURGERS 1994, p. 29; BOERSMA 1995, p. 35; LAMBOLEY 1996, p. 110; CERAUDO 1997b, p. 52; CERAUDO. 1999, p. 59, CERAUDO. 2001, p. 59; AURIEMMA 2004a, pp. 18 e 142; MARANGIO 2006, p. 117; MERICO 2008b, p. 85.

³⁷ SCIARRA 1969, p. 339; COCCHIARO 1994, p. 157, anno 1968; AURIEMMA 2004a, p. 134, SRI 357; AURIEMMA 2004b, pp. 29, 119 e 122, SRI 357 e SRI 375, con bibliografia (per alcuni dettagli su questo rinvenimento vd. scheda di riferimento).

³⁸ Liv., *libri XV periocha* "Victis Tarentinis pax et libertas data est."

³⁹ Liv., *libri XV periocha* "Umbri et Sallentini victi in deditionem accepti sunt."

⁴⁰ *Fasti Triumphales Capitolini* II, XIX; FLOR., *Epitoma de Tito Livio*, I 15; EUTROP., *Brevium ab Urbe condita*, II, 17; PAEN., *Eutropii Breviarii translatio*, II; JORD., *De Summa Temporum vel Origine Actibusque Gentis Romanorum*, 161; *Scholia Bernensia in Vergilii Georgica*, III 1; DIO., *Historia Romana*, X, apud ZONAR., *Epitome Historiarum*, VIII 7, 3.

⁴¹ *Fasti Triumphales Capitolini* II, XIX (266 a.C.)

⁴² TOYNBEE 1965. Un sunto delle varie posizioni a favore o contrarie alla tesi del conflitto annibalico come cesura in senso involutivo è in LIPPOLIS 1997, pp. 16-30.

⁴³ APP., *Bella Civilia* I 5, 39

⁴⁴ Sulla condizione istituzionale di Brindisi vd. SILVESTRINI 2005, p. 131.

⁴⁵ MANACORDA 1988, pp. 91-108; PALAZZO 1994, pp. 53-60.

⁴⁶ APP., *Bella Civilia*, I, 9, 79: "δεξαμένον δ' αὐτὸν ἀμακεῖ τῶν Βρεντεσίον, τοῖσδε μὲν ὕστερον ἔδωκεν ἀτέλειαν, ἦν καὶ νῦν ἔχουσιν".

corso del II sec. a.C. divenne irreversibile. Nella prima metà del secolo l'area abitata si ridusse alla sola parte centrale⁴⁷, mentre alla fine del secolo l'abitato interessava ormai uno spazio molto piccolo di 2-3 ha.

Anche il territorio attorno all'abitato avvertì gli effetti della nuova situazione politico-economica con un cambiamento vistoso delle dinamiche insediative. Se tra la metà del IV e il III sec. a.C. l'area attorno a Valesio era caratterizzata da una fittissima rete di piccoli insediamenti rurali, nel corso del II e della prima metà del I sec. a.C. si assiste ad una netta diminuzione nel loro numero che però si mantiene sempre abbastanza elevato. Nell'area oggetto di questa indagine, numerose sono soprattutto le attestazioni relative alle fasi finali del III sec. a.C. e II sec. a.C. A SO di t.re S. Gennaro (schede nn. 14-15-TO_4-TO_1), Lungo la sponda O del C.le Pilella (schede nn. TO_3-TO_2), in loc. Mozzarelle (scheda n. 18) e lungo il C.le Infocaciucci (scheda n. 21). Alcuni di questi siti presentano dimensioni leggermente superiori rispetto alla fase precedente, il che fa ipotizzare la presenza di piccole *villae rusticae* con una propensione esclusiva verso l'aspetto produttivo (schede nn. TO_1-21). Questa nuova realtà nell'assetto insediativo rurale porta in seno i prodromi di un lento ma inesorabile processo che in età imperiale causò la quasi scomparsa della piccola proprietà e il formarsi dei *latifundia*⁴⁸.

Il consolidamento del dominio romano sul Salento si attuò non solo con la fondazione di colonie e la concessione della cittadinanza ma anche per mezzo della *limitatio*, una divisione razionale del territorio effettuata su larga scala che portò ad una lunga serie di espropri e alla formazione di nuovi e più vasti agri divisi in lotti per mezzo di strade, muri e canali⁴⁹. Valesio, ridotta ormai nelle condizioni di un insignificante villaggio, vide accorparsi il suo territorio a quello di Brindisi. È assai probabile infatti che l'*ager brundisinus*, per il quale non vi sono certezze sul periodo in cui venne costituito, si estendesse fin oltre Valesio, incorporando per intero gli attuali territori comunali di Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco, oltre ad una buona parte di quello di Squinzano⁵⁰. Questa nuova organizzazione del territorio, costituita presumibilmente da una maglia di quadrati di 710 m di lato (20 *actus*), condizionò profondamente le dinamiche insediative locali. È stato notato, infatti, che molti insediamenti rustici, databili tra il II e la metà del I sec. a.C., si trovavano proprio lungo gli assi di questa divisione agraria, fattore che dovette favorire non poco il loro sviluppo⁵¹.

La seconda metà del I sec. a.C. fu contraddistinta dalle sanguinose guerre civili combattute da Cesare e Pompeo prima e da Ottaviano e Antonio poi. Nel corso di queste convulse vicende l'area di Valesio, per la sua posizione geografica un po' distante dalla Via Appia, dovette mantenersi sostanzialmente estranea allo svolgersi di questi eventi. All'interno dello spazio *intra moenia* di Valesio, ormai del tutto eclissata come centro abitato, doveva esserci presumibilmente solo una *villa rustica* lungo il passaggio della strada che da Brindisi portava a Lecce e a. Di questo presunto edificio non sono stati rinvenuti resti murari ma solo alcuni reperti, come frammenti ceramici⁵² e monete⁵³, che appunto ne fanno ipotizzare l'esistenza. Per quanto concerne il territorio attorno all'antico

⁴⁷ BOERSMA, YNTEMA 1987b, p. 94; YNTEMA 1993, pp. 64-65, fig. 11; BOERSMA 1995, pp. 35-36; MERICO 2005-2006.

⁴⁸ BOERSMA, VAN WIJNGAARDEN, YNTEMA, ZOMER 1990, pp. 95-96, fig. 11; BOERSMA, BURGERS, YNTEMA 1991, pp. 129-130, fig. 13; MERICO 2005-2006; MERICO 2008-2009.

⁴⁹ *Liber Coloniarum*, I, p. 211.

⁵⁰ Per la divisione agraria del Brindisino vd. in particolare APROSIO 2008, pp. 95-101 e *infra* IV.2.

⁵¹ G. CERA, *Il territorio di Mesagne dalla Preistoria alla Tarda Antichità*, Foggia 2015.

⁵² BOERSMA 1985d, p. 49; YNTEMA 1980-1987, pp. 90-91; BOERSMA 1987, p. 98; BOERSMA, YNTEMA 1987b, pp. 96-97; BOERSMA 1989b, pp. 197-198; BOERSMA, YNTEMA 1989a, p. 146; YNTEMA 1995, pp. 265-273; MERICO 2005-2006.

⁵³ BOERSMA, YNTEMA 1987b, pp. 74-75, tav. XVI, n. 5; PRINS 1995, pp. 313-315, 320-321 e 324-326, nn. 6-17.

abitato i vari siti mostrano una sostanziale continuità abitativa con l'età tardorepubblicana⁵⁴ anche nella "nostra" porzione di territorio.

Il II sec. d.C. viene considerato comunemente il momento più prospero per l'impero e tale fu anche per la Puglia. È durante il corso di questi due secoli, molto diversi per clima politico, che le campagne salentine⁵⁵, si presentavano caratterizzate da *villae rusticae*, spesso molto più grandi rispetto a quelle del passato. Attorno a Valesio il numero degli insediamenti rustici calò sensibilmente ma quelli ancora in vita aumentarono di molto le loro dimensioni, il che è chiara espressione della completa affermazione del *latifundium*⁵⁶. In questo processo, quindi, è possibile riconoscere un radicale cambiamento dettato da una riorganizzazione dei sistemi di sfruttamento del territorio, indirizzati maggiormente verso la coltura dei cereali effettuata in maniera estensiva, come d'altronde sembrerebbe testimoniare la presenza di diversi frammenti di macine in pietra lavica e di grandi contenitori spesso associati a materiali ceramici riferibili a questa fase, mentre la coltura della vite e dell'olivo dovettero passare gradualmente in secondo piano.

La presenza di frammenti di terra sigillata orientale B (II-III sec. d.C.), di terra sigillata africana A (fine I-III sec. d.C.), di ceramica da fuoco africana (fine I-IV/inizi V sec. d.C.) e del tipo San Foca (III-IV sec. d.C.), di anfore africane (metà II-fine IV/inizi V sec. d.C.) è prova dell'esistenza nella media età imperiale di un'economia molto dinamica e ben integrata nell'ampio quadro del commercio internazionale.

Per quanto concerne la densità distributiva di questi insediamenti agricoli è possibile riconoscere alcune aree maggiormente popolate, come quelle a N e a NE di Valesio, e altre meno, come quella un po' più a O dell'antico abitato.

Attorno alla fine del III sec. d.C., in età diocleziana, dovette effettuarsi, cioè tradursi in atto definitivamente, la provincializzazione dell'Italia che provocò una diversa ripartizione territoriale.

I dati a disposizione per quanto riguarda Brindisi in età tardoantica sono veramente esigui e non permettono di fare osservazioni puntuali sull'edilizia urbana o sulle eventuali contrazioni dell'abitato, ma un insieme di elementi lascia trasparire che la città, subisca un lento ma irrevocabile processo di emarginazione, soprattutto per quanto concerne l'aspetto direzionale. Il porto brindisino era ancora attivo ma progressivamente andò a occupare un ruolo subalterno rispetto a scali portuali come Siponto e Otranto⁵⁷. Brindisi iniziò così la sua parabola calante che tuttavia non interessò nell'immediato il suo entroterra. Il complesso dei dati provenienti dalle varie ricerche, delinea per la campagna brindisina un quadro economico ancora florido, almeno fino alla metà del V sec. d.C., grazie alla presenza di vari insediamenti rurali⁵⁸. Attorno a Valesio continuavano a prosperare le *villae rusticae* del periodo precedente, diventate forse ancora più grandi con un'articolazione planimetrica ben sviluppata, come in alcuni casi la dispersione del materiale indica⁵⁹, mentre sono stati rilevati anche casi di nuovi impianti.

⁵⁴ BOERSMA, VAN WIJNGAARDEN, YNTEMA, ZOMER 1990, pp. 95-96, fig. 11; BOERSMA, BURGERS, YNTEMA 1991, p. 130; MERICO 2005-2006; MERICO 2008-2009.

⁵⁵ Per Oria vd. YNTEMA 1986, p. 22; BOERSMA, YNTEMA 1987a, p. 9; YNTEMA 1993, pp. 220-221. Per Mesagne vd. CERA 2015, pp. 152-154. Per Taranto vd. GUAITOLI 2002, p. 249. Per Brindisi vd. APROSIO 2008, pp. 133-138. Per il territorio tra Lecce e San Cataldo vd. VALCHERA, ZAMPOLINI FAUSTINI 1997, pp. 103-158; MERICO, SAMMARCO c.d.s. Per Vaste vd. BELOTTI 1997, pp. 162-163. Per Ugento vd. SCARDOZZI 2012, pp. 62-63; PEZZULLA 2012, pp. 69-106. Per Ostuni vd. BURGERS, ATTEMA, VAN LEUSEN 1998, pp. 265, 271-273 e 278-280.

⁵⁶ BOERSMA-VAN WIJNGAARDEN-YNTEMA-ZOMER 1990, pp. 95-96, fig. 11; BOERSMA-BURGERS-YNTEMA 1991, p. 130; MERICO 2005-2006; MERICO 2008-2009.

⁵⁷ APROSIO 2008, p. 152, con bibliografia. Vd. anche APROSIO 2005, p. 448.

⁵⁸ APROSIO 2005, pp. 444-446; APROSIO 2008, pp. 158-160.

⁵⁹ BOERSMA, VAN WIJNGAARDEN, YNTEMA, ZOMER 1990, pp. 95-96, fig. 11; BOERSMA, BURGERS, YNTEMA 1991, p. 130, fig. 14; MERICO 2005-2006; MERICO 2008-2009.

Nella specifica area in oggetto, a SO di T.re S. Gennaro (scheda n. TO_1), a O del canale Pilella (scheda n. TO_2), in loc. Mozzarelle (scheda n. 18) e lungo il C.le Infocaciucci (scheda n. 21), sono state segnalate estese aree di frammenti fittili riferibili a insediamenti databili a tutto il periodo imperiale e sino al Tardo Antico. Da quanto rinvenuto in superficie, alcuni di questi complessi rurali tardoantichi dovevano presentare sia ambienti "lussuosi", con pareti decorate da intonaci dipinti e pavimenti rivestiti da lastre marmoree o mosaici, sia più semplici. Il territorio era interessato inoltre da alcuni piccoli insediamenti rurali, i quali stanno a dimostrare che la piccola proprietà resisteva all'ormai consolidato sistema del *latifundium*. Proprio in età tardoantica la produzione di cereali nella provincia di *Apulia et Calabria* aumentò di molto rispetto al passato, anche per soddisfare l'enorme richiesta da parte di Roma che da un certo punto in poi del V sec. d.C. non poté più contare sulle forniture di grano dell'Africa, della Sicilia e della Sardegna, che erano cadute in mano ai Vandali, e dell'Egitto, che ormai soddisfaceva principalmente Costantinopoli⁶⁰. La forza economica del territorio era dovuta anche ad un sistema viario ancora efficiente, che anzi nel corso della prima metà del IV sec. d.C. venne anche potenziato. A tal proposito, probabilmente nel quadro della sistemazione della Via *Traiana Calabria*, al centro di Valesio venne realizzato un edificio termale, identificabile con la *mutatio Valentia* dell'*Itinerarium Burdigalense*⁶¹ e con il toponimo *Balentium* segnato sulla *Tabula Peutingeriana*⁶². Il modello insediativo e produttivo tardoantico entrò in crisi nella seconda parte del V sec. d.C., quasi in concomitanza con la fine dell'Impero Romano d'occidente (476 d.C.), provocando la scomparsa più o meno rapida di gran parte degli insediamenti rurali. Nei pressi di Valesio, come anche nelle vicinanze di Brindisi⁶³ e altrove nel Salento⁶⁴, sono pochi gli impianti agricoli in cui si segnala una continuità abitativa nella fase compresa tra la fine del V e l'inizio del VI sec. d.C.⁶⁵ Considerando poi la quantità non particolarmente abbondante del materiale in vista sulla superficie del terreno riferibile a questa fase, è lecito pensare che questa continuità abitativa dovette svolgersi in tono minore. Sono tutti indizi che configurano una destrutturazione dell'assetto insediativo della campagna e un abbandono di tante aree che prima erano coltivate.

In questo quadro storico-archeologico qualche validità potrebbe avere l'ipotesi che vede la guerra greco-gotica (535-553 d.C.) come fattore determinante per il definitivo abbandono delle ultime *villae rusticae* poste nei dintorni di Valesio.

Va sottolineato che nell'area oggetto di questa indagine, materiali attribuibili a questa fase storica sono pressoché assenti, ma non va dimenticata la scarsa conoscenza delle ceramiche di questo periodo, soprattutto quelle non caratterizzate da elementi tipologici o decorativi noti.

L'assetto delle campagne del brindisino, un tempo ben ordinato, andò gradualmente sfaldandosi, lasciando il passo alla boscaglia, mentre le acque non più regolate causarono

⁶⁰ APROSIO 2008, p. 153. Vd. anche VERA 2005, pp. 28-30.

⁶¹ *Itinerarium Burdigalense*, 609, 8. UGGERI 1983, pp. 277-278; BOERSMA, YNTEMA 1987b, pp. 105-106 e 109; YNTEMA 1989, p. 20; BOERSMA 1990, pp. 98-99; BOERSMA 1995, p. 4; CERAUDO 2000, p. 171; CERAUDO 2003, p. 329; MERICO 2005-2006.

⁶² *Tabula Peutingeriana* VI.1. UGGERI 1983, pp. 277-278; BOERSMA, YNTEMA 1987b, pp. 105-106 e 109; BOERSMA 1990, p. 98; BOERSMA 1995, p. 4; CERAUDO 2000, p. 171; CERAUDO 2003, p. 329; MERICO 2005-2006.

⁶³ APROSIO 2005, p. 446; APROSIO 2008, pp. 164-167.

⁶⁴ Per Oria vd. YNTEMA 1986, p. 22; YNTEMA 1993, pp. 224-225. Per Mesagne vd. CERA 2015, pp. 171-172. Per Vaste vd. BELOTTI 1997, p. 164; per Ugento vd. SCARDOZZI 2012, pp. 62-63; PEZZULLA 2012, pp. 69-106. Per Ostuni vd. BURGERS-ATTEMA-VAN LEUSEN 1998, pp. 265, 271-273 e 278-280. Nel caso specifico del territorio tra Lecce e San Cataldo sembra registrarsi una maggiore continuità abitativa tra fine V e inizi VI sec. d.C. con la fase precedente (vd. VALCHERA-ZAMPOLINI FAUSTINI 1997, pp. 103-158; MERICO, SAMMARCO c.d.s.).

⁶⁵ BOERSMA, VAN WIJNGAARDEN, YNTEMA, ZOMER 1990, pp. 95-96, fig. 11; BOERSMA, BURGERS, YNTEMA 1991, p. 130; MERICO 2005-2006; MERICO 2008-2009.

la formazione di paludi e acquitrini, specialmente lungo la fascia costiera e in quelle aree caratterizzate da terreni molto impermeabili.

Successivamente, per la fase compresa tra la fine del VII/VIII e il IX/X sec. d.C., si avverte una timida ripresa del popolamento rurale grazie all'impianto di alcuni piccoli insediamenti, solitamente evidenziati sul terreno da aree di frammenti fittili poco estese.

Una nuova fase di popolamento possa riferirsi al periodo compreso tra il IX e X sec. d.C., corrispondente alla riconquista bizantina del Salento e alla fase di relativa calma che ne derivò dopo secoli di lotte. Un'eventuale più alta datazione per alcuni di questi insediamenti è da mettere comunque in conto, come nel caso delle capanne rinvenute nei pressi di Supersano (Le) datate verso la metà del VII sec. d.C.⁶⁶

Tra questi siti si segnala quello posto in località Santo Stefano, nell'area *intra moenia* di Valesio, dove le fonti di età normanna e gli scavi archeologici testimoniano la presenza di un piccolo casale abitato almeno dalla fine del XII fino agli inizi del XIV sec. d.C. L'esistenza di una fase altomedievale a Valesio è stata ipotizzata per la prima volta da P. Arthur in base al riconoscimento tra le forme vascolari pubblicate di ceramica da fuoco che nel Salento è tipica di questa fase⁶⁷.

Con l'arrivo dei Normanni in Puglia nella prima metà dell'XI sec. d.C., gran parte della regione venne presto assoggettata al loro dominio.

Ad ogni modo, il dominio normanno sulla Puglia non ebbe vita facile, poiché venne contrastato dai vecchi occupanti, i Bizantini, che a più riprese tentarono di ristabilire il loro potere e dagli stessi duchi normanni spesso in lotta tra loro. Non sono pochi, infatti, i casi di città che cambiarono più volte occupante, il che causò alla popolazione diverse sofferenze⁶⁸. Brindisi per esempio, dopo essere finita in mano bizantina nel 1155, nel 1156 andò incontro alla durissima reazione di Guglielmo che per questo motivo venne definito il Malo⁶⁹. L'età normanna per il Salento è considerata generalmente come un periodo di forte crescita demografica, spesso messa in relazione con una notevole espansione degli spazi agricoli. Tuttavia nessuna prova resta di un effettivo aumento della popolazione che non vada al di là della semplice constatazione di un'immigrazione rurale nelle città, di una frammentazione della proprietà terriera in piccoli o piccolissimi appezzamenti e di una mobilità dei coltivatori alla ricerca di terre da lavorare, che solo in teoria possono indicare un'eccedenza demografica⁷⁰. Sembra certo, invece, il forte accentramento della popolazione e un abbandono degli insediamenti rurali sparsi per le campagne. Questo fenomeno è stato riscontrato in tutta chiarezza nel territorio esaminato, dove è stato registrato un generale abbandono degli insediamenti agricoli di età altomedievale, cui corrisponde un'apparente assenza di nuovi siti. La popolazione doveva essere concentrata in piccoli casali ricordati in vari documenti del XII sec. d.C.: Torchiarolo dal 1133; Valesio, Galiano e San Pietro Vernotico.

⁶⁶ La datazione dei contesti è stata stabilita mediante l'analisi al C¹⁴ di resti faunistici. Tuttavia sembra che il sito sia stato frequentato ancora per qualche tempo ma in ogni caso non oltre il VII o l'VIII sec. d.C. (ARTHUR 2004, pp. 53-66 e in particolare per la datazione vd. p. 61).

⁶⁷ ARTHUR 2012a, p. 69 (Per l'autore l'abbandono della campagna tra la Tarda Antichità e il Basso Medioevo registrato dalle ricognizioni condotte nel Salento è dovuta a una scarsa conoscenza delle ceramiche altomedievali. A tal proposito, oltre al caso di Valesio, fa notare che tra le ceramiche edite della ricognizione attorno a Oria vi sono alcuni esempi dipinti provenienti dall'insediamento di Casa di Meo/San Pietro da datare probabilmente al X-XI sec. d.C.).

⁶⁸ In particolare, per quanto concerne gli avvenimenti riguardanti il Salento in età normanna vd. CEZZI 1978, pp. 33-69 (con fonti); TRAVAGLINI 1978, pp. 157-202 (con fonti); POSO 1988, pp. 19-36 (con fonti).

⁶⁹ DE LEO 1977, pp. 32-33, n. 17. Vd. anche TRAVAGLINI 1978, p. 200, nota 101.

⁷⁰ POSO 1988, p. 192.

Sempre riferibile al XII sec. d.C. è la testimonianza di Edrisi riguardante la presenza di un approdo in località Torre San Gennaro (scheda n. 13), utilizzato anche nei secoli successivi⁷¹.

Dai documenti emerge un quadro ambientale dove questi piccoli casali erano collegati tra loro e con gli altri limitrofi per mezzo di strade che si snodavano per un territorio costituito da campi coltivati a vigneto o a cereali, su cui verosimilmente doveva basarsi l'economia locale, e da aree che invece erano caratterizzate dalla presenza di boschi, paludi o che erano lasciate incolte⁷².

Ai Normanni succedettero gli Svevi (1194-1266), gli Angioini (1266-1442) e gli Aragonesi (1442-1504). Il territorio attorno a Valesio doveva apparire sostanzialmente lo stesso, caratterizzato dalla presenza degli stessi casali d'età normanna. Di questi piccoli abitati, anche in questa fase di fine Medioevo non se ne sa poi tanto. Quello maggiormente conosciuto dal punto di vista archeologico è Valesio.

L'abbandono del casale avvenne tra la fine del XIII e gli inizi del XIV sec. d.C. per ragioni storiche ancora non precisate⁷³.

Al contrario di Valesio, gli altri casali sono poco conosciuti, tanto che spesso ci si deve affidare a ricostruzioni molto sommarie o non documentate.

L'avvento dell'età moderna segnò per il territorio una nuova importante fase insediativa. Attorno ai casali di Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Cellino San Marco e Squinzano, che avevano superato i secoli medievali senza conoscere forme di abbandono, si sviluppò una fitta rete di masserie appartenenti a ricchi proprietari che solitamente risiedevano nelle città, ripetendo in parte il modello insediativo caratterizzante l'età romano-imperiale.

In sintesi, le indagini di superficie effettuate, nei mesi di settembre e ottobre 2016, per il presente lavoro non hanno confermato le segnalazioni bibliografiche pregresse⁷⁴, probabilmente a causa delle pessime condizioni di visibilità del terreno⁷⁵, e della dilagante e sconsiderata urbanizzazione dell'area. A completamento delle indagini di superficie, sono state consultate immagini aeree verticali storiche e recenti. In particolare le strisciate IGM 204_4_175_1955 (Fig. 2) e SARA NISTRI 204_X_5_1978. Sono, inoltre state consultate immagini aeree più recenti, fra cui le Ortofoto SIT Puglia (ortofoto b/n 1997 e ortofoto colore Agea 2013). Le immagini non hanno evidenziato tracce assimilabili e interpretabili come elementi di tipo archeologico. Sono riscontrabili solo tracce di natura geologica e idrologica.

⁷¹ AMARI, SCHIAPARELLI 1876-77, p. 102; UGGERI 1983, pp. 61-62, nota 52; UGGERI 1994, p. 168. Il rinvenimento nei pressi di Torre San Gennaro di una macina in pietra lavica e la parte superiore di un'anfora di piccole dimensioni presumibilmente "altomedievale o medievale" che reca sulla spalla l'iscrizione greca graffita ha fatto pensare alla presenza di un ipotetico relitto (SCIARRA 1969, pp. 338-339; COCCHIARO 1994, p. 157, anno 1968; AURIEMMA 2004a, p. 134, SRI 107; AURIEMMA 2004b, p. 71, SRI 107, con bibliografia. Sempre nei pressi di Torre San Gennaro si segnala la presenza di un altro ipotetico relitto tardomedievale grazie al rinvenimento di quattro anfore, tre delle quali di produzione egea mentre la quarta è classificabile come tipo 2 della serie di Otranto (SCIARRA 1969, p. 339; COCCHIARO 1994, p. 157, anno 1968; AURIEMMA 2004a, p. 134, SR 23; AURIEMMA 2004b, p. 28, SR 23, con bibliografia).

⁷² Vd. *infra* II.1, in particolare DE LEO 1978, n. III, pp. 11-12 e n. XIII, p. 38.

⁷³ C. Massaro non esclude che l'abbandono di Valesio e di altri casali come Galiano e Olive possa essere avvenuto in relazione alle vicende belliche del ventennio 1250-70, quando gran parte di Terra d'Otranto rimase coinvolta nelle ribellioni che, dopo la morte di Federico II, scoppiarono prima contro Manfredi, poi contro Carlo d'Angiò, allorché molti feudatari e alcune città come Brindisi e la stessa Lecce si schierarono a favore di Corradino (MASSARO 1993 pp. 347-348).

⁷⁴ J. BOERSMA, H. V. WIJGAARDEN, D. YNTEMA, L. ZOMER, *The Valesio Project: Fifth Interim Report (excavation and survey of 1989)*, in Babesch 65, 1990, pp. 81-96; J. BOERSMA, G. J. BURGERS, D. YNTEMA, *The Valesio Project: Final Interim Report (campaign of 1990)*, in Babesch 66, 1991, pp. 115-131.

⁷⁵ Si tratta per lo più di terreni incolti e/o paludosi.

Si evidenzia, inoltre, che all'interno dell'area interessata dalle opere di Progetto non ricadono vincoli archeologici, come da consultazione del Sistema Vincoli in rete del MiBACT (Fig. 3)



Fig. 3 In azzurro l'area interessata dalle indagini archeologiche di superficie, in rosso l'area dell'antico centro di Valesio (da <http://vincolinrete.beniculturali.it>)

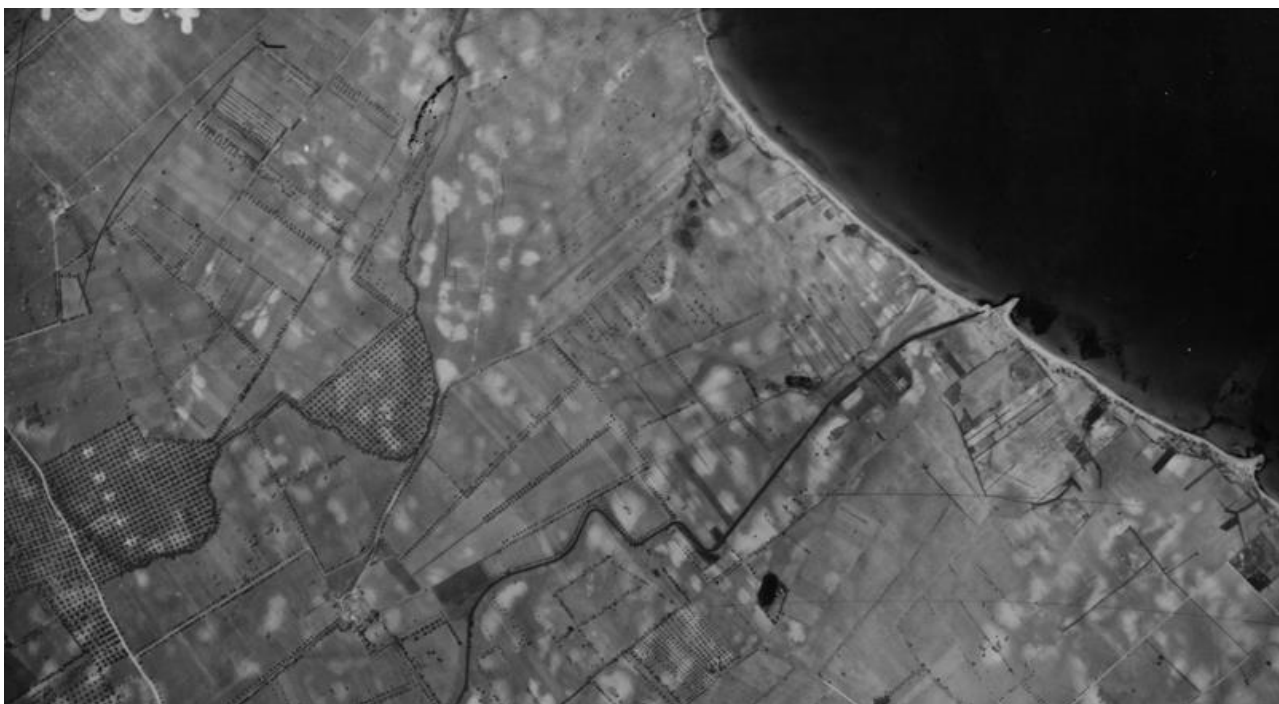


Fig. 2 Foto verticale IGM 1955 (Archivio Forografico LabTop Unisalento)

In conclusione, il **Grado di potenziale archeologico del sito** (vd. Circolare_01_2016_Allegato_03_Potenziale archeologico)⁷⁶ è risultato Molto basso: *anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base al contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico.* In sintesi:

- Il **Grado di rischio per il Progetto** in oggetto è **molto basso**.
- L'**Impatto accertabile non è determinato**: *il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.*

⁷⁶ DL 2006 n. 163, artt. 95-96.

- **L'Esito della valutazione** è, quindi, **NEGATIVO**. *La documentazione prodotta è sufficiente per accertare l'insussistenza dell'interesse archeologico relativamente all'area di Progetto: si dichiara la procedura conclusa con esito negativo della verifica, salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente ai singoli ritrovamenti non prevedibili e al loro contesto.*

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

AA. VV. 1985

AA. VV., *Le masserie fortificate a nord di Lecce. Catalogo della Mostra fotografico-documentaria, Trepuzzi – Sala Consiliare*, Galatina 1985.

AA. VV. 2004

AA. VV., *Alessandro il Molosso e i “condottieri” in Magna Grecia*, Atti del XLIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Cosenza, 26-30 settembre 2003), Taranto 2004 [Napoli 2004].

ACALE

ARCHIVIO CURIA ARCIVESCOVILE LECCE

ALESSIO 1949

G. ALESSIO, *Genti e favelle dell'antica Apulia*, in *Archivio Storico Pugliese*, II, 1949, pp. 3-37.

ALFANO 1798

G. A. ALFANO, *Istorica descrizione del Regno di Napoli diviso in dodici provincie*, Napoli 1798.

AMPOLO 2008

A. M. AMPOLO, *Torchiarolo. Società e potere in un casale di Terra d'Otranto*, in *Torchiarolo: patrimonio culturale e territorio*, Lecce 2008, pp. 9-21.

APROSIO 2005

M. APROSIO, *Paesaggi tardoantichi di Brindisi*, in G. VOLPE-M. TURCHIANO (a cura di), *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia Meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti del primo seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia Meridionale (Foggia 12-14 febbraio 2004), Bari 2005, pp. 443-454.

APROSIO 2008

M. APROSIO, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi dalla romanizzazione al Medioevo*, Bari 2008.

AMARI, SCHIAPARELLI 1883

M. AMARI, C. SCHIAPARELLI, *L'Italia descritta nel «Libro del re Ruggero» compilato da Edrisi*, in *Memorie dei Lincei*, s. II, VIII (1876-77), Roma 1883.

ARDITI 1994

G. ARDITI, *La Corografia fisica e storica della Provincia di Terra d'Otranto*, Lecce: Quotidiano 1994 (rist. anastatica).

ARTHUR 1999a

P. ARTHUR, *Le città in Italia meridionale in età tardoantica: riflessioni intorno alle evidenze materiali*, in *L'Italia meridionale nell'età tardoantica*, Atti del XXXVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 2-6 ottobre 1998), Taranto 1999 [Napoli 2000], pp. 167-200.

ARTHUR 1999

P. ARTHUR, *Un Chôrion Bizantino?*, in P. ARTHUR (a cura di) *Da Apigliano a Martano. Tre anni di archeologia medioevale (1997-1999)*, Martina Franca (Ta) 1999, pp. 14-20.

ARTHUR 2000

P. ARTHUR, *L'archeologia di Lecce medievale*, in L. GIARDINO, P. ARTHUR, G. CIONGOLI (a cura di) *Lecce. Frammenti di storia urbana. Tesori archeologici sotto la Banca d'Italia. Catalogo della Mostra (Lecce, Museo Provinciale, Dicembre 2000-Marzo 2001)*, Bari 2000, pp. 33-40.

ARTHUR 2004

P. ARTHUR, *Il territorio di Supersano in età bizantina*, in P. ARTHUR-V. MELISSANO (a cura di), *Supersano. Un paesaggio antico del basso Salento*, Galatina 2004, pp. 53-66.

ARTHUR 2006

P. ARTHUR, *L'archeologia del villaggio medievale in Puglia*, in M. MILANESE (a cura di), *Vita e morte dei villaggi rurali tra Medioevo ed Età Moderna. Dallo scavo della villa dei Geriti ad una pianificazione della tutela e della conoscenza dei villaggi abbandonati della Sardegna*, Quaderni dei villaggi abbandonati della Sardegna 2, Borgo San Lorenzo (Fi) 2006, pp. 97-121.

ARTHUR 2012a

P. ARTHUR, *Per una carta archeologica della Puglia altomedievale: questioni di formulazione ed interpretazione*, in *Bizantini, Longobardi e Arabi in Puglia nell'Alto Medioevo*, in Atti del XX Congresso internazionale di studio sull'alto medioevo, Savellettri di Fasano (BR), 3-6 novembre 2011, Spoleto 2012, pp. 59-85, tavv. I-VII.

ARTHUR 2012b

P. ARTHUR, *Villages, communities, landscapes in the byzantine and medieval Salento*, in P. GALETTI (a cura di), *Paesaggi, comunità e villaggi medievali*, Atti del Convegno internazionale di studio (Bologna, 14-16 gennaio 2010), Spoleto 2012, pp. 547-563, Tavv. I-V.

ARTHUR, GRAVILI 2006

P. ARTHUR, G. GRAVILI, *Approcci all'analisi degli insediamenti e loro confini territoriali nel Medioevo*, in R. FRANCOVICH-M. VALENTI (a cura di), *IV Congresso nazionale di archeologia medievale*, Scriptorium

dell'Abbazia, Abbazia di San Galgano (Chiusdino – Siena) 26-30 settembre 2006, Borgo San Lorenzo (Fi) 2006, pp. 31-36.

ARTHUR, GRAVILI 2008

P. ARTHUR, G. GRAVILI, *Sistemi insediativi e paesaggi in epoca medievale*, in Quaderni del Paesaggio 2, Atti del seminario "La Puglia delle Puglie" (Bari, 10 aprile 2008), pp. 15-23.

ARTHUR, LEO IMPERIALE 2015

P. ARTHUR, M. LEO IMPERIALE, *Le ceramiche di età bizantina (tardo VII-XI secolo)*, in P. ARTHUR, M. LEO IMPERIALE, M. TINELLI (a cura di), *Apigliano. Un villaggio bizantino e medievale in Terra d'Otranto. I reperti*, XXX 2015, pp. 35-46.

AURIEMMA 2004a

R. AURIEMMA, *Salentum a Salo. Porti, approdi, merci e scambi lungo la costa adriatica del Salento*, vol. 1, Galatina 2004.

AURIEMMA 2004b

R. AURIEMMA, *Salentum a Salo. Forma Maris Antiqui*, vol. 2, Galatina 2004.

AURIEMMA, MASTRONUZZI, SANSÒ 2002

R. AURIEMMA, G. MASTRONUZZI, P. SANSÒ, *I siti archeologici costieri pugliesi come markers delle variazioni del livello del mare*, in *Ambiente e paesaggio nella Magna Grecia*, Atti del Convegno di Taranto XLII (Taranto XXX) [XXX], pp. 515-521.

AZFELIUS 1942

A. AZFELIUS, *Die roemische Eroberung Italiens*, Copenaghen 1942.

BAARENDs, POLDERMAN 1989

E. BAARENDs, T. POLDERMAN, *La ricerca geografica a Valesio*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 8, 1989, pp. 27-29.

BELOCH 1880

I. BELOCH, *Der Italische Bund unter Roms Hegemonie*, Leipzig 1880.

BELOTTI 1997

B. BELOTTI, *Un exemple de prospection systématique au sol: histoire de la ville de Vaste et de son territoire (prov. de Lecce)*, in *Metodologie di catalogazione dei beni archeologici*, Beni Archeologici-Conoscenza e Tecnologia, Quaderno 1.1, Lecce-Bari 1997, pp. 135-166.

BENEDICT VON PETERBOROUGH 1885

BENEDICT VON PETERBOROUGH, *Ex gestis Henrici II et Ricardi I*, in M.G.H., ss. XXVII, Hannoverae 1885 (rist. Stuttgart 1975), pp. 81-132.

BENJAMIN DA TUDELA

BENJAMIN DA TUDELA, *Libro di viaggi*, in L. MINERVINI (a cura di), Palermo 1989.

BENOIT 1957

F. BENOIT, *Typologie et epigraphie amphorique. Les marques de Sestius*, in Rivista di Studi Liguri, anno XXIII, n. 1-2, gennaio-giugno 1957, pp. 247-285.

BERNARDINI 1955

N. BERNARDINI, *Panorama archeologico dell'estremo Salento*, Trani 1955.

BIETTI SESTIERI 2010

A. M. BIETTI SESTIERI, *L'Italia nell'età del bronzo e del ferro. Dalle palafitte a Romolo (2200-700 a.C.)*, Roma 2010.

BIETTI SESTIERI, SCARDOZZI 2010

A. M. BIETTI SESTIERI, G. SCARDOZZI (a cura di), *La Specchia Artanisi (Ugento). Campagna di scavo 2009*, Ugento 2010.

BOERSMA 1984

J. BOERSMA, *La ricerca olandese a Valesio nel 1984*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 4, 1984, pp. 24-28.

BOERSMA 1985a

J. BOERSMA, *The Valesio Project: First Interim Report*, in Babesch 60, 1985, pp. 152-163.

BOERSMA 1985b

J. BOERSMA, *Il sistema di riscaldamento delle Terme di Valesio*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 5-6, 1985, pp. 43-46.

BOERSMA 1985c

J. BOERSMA, *Le volte delle Terme di Valesio*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 5-6, 1985, pp. 47-48.

BOERSMA 1985d

J. BOERSMA, *Campagna archeologica della missione olandese a Valesio 1985*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 5-6, 1985, p. 49.

BOERSMA 1985e

J. BOERSMA, *Le Terme di Valesio nel 1985*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 5-6, 1985, pp. 50-53.

BOERSMA 1986a

J. BOERSMA, *The Valesio Project: second Interim Report 1985*, in Babesch 61, 1986, pp. 149-156.

BOERSMA 1986b

J. BOERSMA, *Ricerca archeologica a Valesio nel 1986*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 7, 1986, pp. 39-45.

BOERSMA 1986c

J. BOERSMA, *Resoconto della campagna della missione olandese a Valesio nel 1986*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 7, 1986, pp. 46-50.

BOERSMA 1986d

J. BOERSMA, *A cantharus from Valesio*, in H.A.G. BRIJDER-A.A. DRUKKER-C. W. NEEFT (eds.), *Enthousiasmos. Essays on Greek and Related Pottery presented to J.M. Hemelrijk*, Allard Pierson Series 6, Amsterdam 1986, pp. 203-212.

BOERSMA 1980-1987

J. BOERSMA, *Valesio: città messapica e stazione viaria romana*, in Ricerche e Studi XIII, pp. 57-76.

BOERSMA 1987

J. BOERSMA, *The Valesio Project: Third Interim Report*, in Babesch 62, 1987, pp. 93-101.

BOERSMA 1989a

J. BOERSMA, *Resoconto della campagna archeologica della Missione Olandese a Valesio nel 1987*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 8, 1989, pp. 6-10.

BOERSMA 1989b

J. BOERSMA, *Oria e Valesio: ricerca archeologica olandese nel Salento*, in *Salento porta d'Italia, Atti del Convegno Internazionale (Lecce 27-30 novembre 1986)*, Galatina 1989, pp. 193-200.

BOERSMA 1990

J. BOERSMA, *Oria and Valesio. Dutch archaeological investigations in the Brindisi region of southern Italy*, Amsterdam 1990, pp. 57-108.

BOERSMA 1991

J. BOERSMA, *Il dibattito*, in *I Messapi*, Atti del XXX Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Lecce, 4-9 ottobre 1990), Taranto 1991 [Napoli 1993], pp. 289-290.

BOERSMA 1995

J. BOERSMA, *Mutatio Valentia. The late Roman bath at Valesio, Salento*, Amsterdam 1995.

BOERSMA, YNTEMA 1982

J. BOERSMA, D. YNTEMA, *The Oria Project: First Interim Report*, in Babesch 57, 1982, pp. 213-216.

BOERSMA, YNTEMA 1987a

J. BOERSMA-D. YNTEMA, *The Oria Project: Second Interim Report*, in Babesch 62, 1987, pp. 1-19.

BOERSMA, YNTEMA 1987b

J. BOERSMA, D. YNTEMA, *Valesio. Storia di un insediamento apulo dall'Età del Ferro all'epoca tardo-romana. Bilancio delle ricerche dopo tre campagne di scavo*, Fasano 1987.

BOERSMA, YNTEMA 1989a

J. BOERSMA, D. YNTEMA, *The Valesio Project: Fourth Interim Report (campaigns of 1987 and 1988)*, in Babesch 64, 1989, pp. 134-159.

BOERSMA, YNTEMA 1989b

J. BOERSMA-D. YNTEMA, *Resoconto della campagna archeologica della Missione Olandese a Valesio nel 1988*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 8, 1989, pp. 11-14.

BOERSMA, YNTEMA 1990

J. BOERSMA, D. YNTEMA, Taras 1990, pp.

BOERSMA, V. WIJGAARDEN, YNTEMA, ZOMER 1990

J. BOERSMA, H. V. WIJGAARDEN, D. YNTEMA, L. ZOMER, *The Valesio Project: Fifth Interim Report (excavation and survey of 1989)*, in Babesch 65, 1990, pp. 81-96.

BOERSMA, BURGERS, YNTEMA 1991

J. BOERSMA, G. J. BURGERS, D. YNTEMA, *The Valesio Project: Final Interim Report (campaign of 1990)*, in Babesch 66, 1991, pp. 115-131.

BOERSMA, BURGERS 1994

J. BOERSMA, G. J. BURGERS, *Fortificazioni messapiche nel Brindisino*, in C. MARANGIO-A. NITTI (a cura di) *Scritti in memoria di Benita Sciarra Bardaro*, Fasano 1994, pp. 27-37.

BOERSMA, PRINS 1994

J. BOERSMA, J. PRINS, *Valesio and the mint of Brindisi*, in Studi di Antichità 7, 1994, pp. 303-325.

BRACCIALE 2000

V. BRACCIALE, *Valesio tra proposte e ricordi. La riscoperta delle antiche tradizioni e del nostro patrimonio artistico-culturale, come contributo alla ripresa economica del paese*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 10, 2000, pp. 55-60.

BRAIDOTTI 2006

E. BRAIDOTTI, *Lucerne*, in M. RUBINICH, *Ceramica e coroplastica dalla Magna Grecia nella collezione De Brandis*, Trieste 2006, pp. 243-276.

BREGLIA 1939

L. BREGLIA, *Il tesoretto di Torchiarolo*, in *Memorie della Reale Accademia di Archeologia, Lettere e delle Arti della Reale Società di Napoli*, VI, pp. 39-76.

BURGERS 1992

G.-J. BURGERS, *The Salento Isthmus Project: First Interim Report*, in *Babesch* 67, 1992, pp. 111-116.

BURGERS 1994

G.-J. BURGERS, *The Salento Isthmus Project: Second Interim Report*, in *Babesch* 69, 1994, pp. 145-154.

BURGERS 1995a

G.-J. BURGERS, *Archaeological site survey in the Brindisi region: The case of Muro Maurizio (Territory of Mesagne)*, in *Studi di Antichità* 8,2, 1995, pp. 405-416.

BURGERS 1995b

G.-J. BURGERS, *Ricognizioni sistematiche nel Salento: il caso di Muro Tenente*, in *Studi Salentini* LXXII, 1995, pp. 124-141.

BURGERS 1997

G.-J. BURGERS, *Ricognizioni sistematiche a S. Pancrazio Salentino*, in *Metodologie di catalogazione dei beni archeologici*, Beni Archeologici-Conoscenza e Tecnologie, Quaderno 1.1, Lecce-Bari 1997, pp. 129-133.

BURGERS 1998

G.-J. BURGERS, *Constructing messapian landscapes. Settlement dynamics, social organization and culture contact in the margins of graeco-roman Italy*, Amsterdam 1998.

BURGERS 2001a

G.-J. BURGERS, *L'archeologia e l'Italia meridionale post-annibalica: una prospettiva regionale e diacronica*, in E. LO CASCIO-A. STORCHI MARINO (a cura di), *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, Bari 2001, pp. 249-266.

BURGERS 2001b

G. J. BURGERS, *Li Castelli. Dinamiche insediative*, in G. A. MARUGGI-G. J. BURGERS (a cura di), *San Pancrazio Salentino Li Castelli. Archeologia di una comunità messapica nel Salento centrale*, San Pancrazio Salentino, 2001, pp. 63-71.

BURGERS, ATTEMA, VAN LEUSEN 1998

G.-J. BURGERS-P. ATTEMA-M. VAN LEUSEN, *Walking the Murge: Interim Report of the Ostuni field survey (Apulia, Southern Italy)*, in *Studi di Antichità* 11, 1998, pp. 257-282.

BURGERS 2009

G.-J. BURGERS, *Sistemi abitativi dell'epoca ellenistico-romana*, in G.-J. BURGERS-G. RECCHIA (a cura di), *Ricognizioni archeologiche sull'altopiano delle Murge. La carta archeologica del territorio di Cisternino (BR)*, Foggia 2009, pp. 89-93.

BURGERS, RECCHIA 2009

G.-J. BURGERS, G. RECCHIA (a cura di), *Ricognizioni archeologiche sull'altopiano delle Murge. La carta archeologica del territorio di Cisternino (BR)*, Foggia 2009.

BURGERS, YNTEMA 1999

G.-J. BURGERS, D. YNTEMA, *The Settlement of Muro Tenente. Third Interim Report*, in *BABesch* 74, 1999, pp. 111-132.

BURGERS, YNTEMA 2001

G. J. BURGERS, D. YNTEMA, *Li Castelli. Le ricognizioni sistematiche*, in G. A. MARUGGI, G.-J. BURGERS (a cura di), *San Pancrazio Salentino-Li Castelli. Archeologia di una comunità messapica nel Salento centrale*, San Pancrazio Salentino 2001, pp. 53-62.

BURGERS, PETERS, YNTEMA 2001

G. J. BURGERS, B. PETERS, D. YNTEMA, *Li Castelli. Gli scavi stratigrafici*, in G. A. MARUGGI, G.-J. BURGERS (a cura di), *San Pancrazio Salentino-Li Castelli. Archeologia di una comunità messapica nel Salento centrale*, San Pancrazio Salentino 2001, pp. 63-87.

CAGGIA 1990

P. CAGGIA, *Vaste-Fondo Ficocelli. Scarico n. 1*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 162-167.

CAGIANO DE AZEVEDO 1973

M. CAGIANO DE AZEVEDO, *Note sul limes greco verso i longobardi*, in *Vetera Christianorum* 10, 2, 1973, pp. 351-360.

CALDAROLA, LANDRISCINA 2010

G. CALDAROLA-S. LANDRISCINA, *Ricerche aerotopografiche lungo la via traiana da Herdonia a Barium*, in G. CERAUDO (a cura di), "100 anni di Archeologia aerea in Italia", Atti del Convegno Internazionale di Archeologia Aerea (Roma, 15-17 aprile 2009), Foggia 2010, pp. 365-367.

CAMASSA 1934

P. CAMASSA, *La romanità di Brindisi attraverso la sua storia e i suoi avanzi monumentali*, Brindisi 1934.

CARAVALE-TOFFOLETTI 1997

A. CARAVALE-I. TOFFOLETTI, *Anfore antiche, conoscerle e identificarle*, Roma 1997.

CARDUCCI 1993

L. CARDUCCI, *Storia del Salento. La Terra d'Otranto dalle origini ai primi del Cinquecento: Società, religione, economia, cultura*, Galatina 1993.

CARLUCCIO 2010

A. L. CARLUCCIO, *L'Eredità di Maria Manca*, Lecce 2010.

CARLUCCIO 2012

A. L. CARLUCCIO, *Maria Manca guida i pellegrini nei santuari delle grazie*, Campi Salentina (Le) 2012.

CARLUCCIO et alii 1983

A. L. CARLUCCIO et alii (a cura di), *Squinzano. Lineamenti storici*, Galatina 1983.

CASTAGNOLI 1956 Da prendere

F. CASTAGNOLI, *I più antichi esempi conservati di divisioni agrarie romane*, *Bull. Com.*, 75, 1953-1955, Roma 1956, pp. 3-9.

CASTAGNOLI 1958

F. CASTAGNOLI, *Le ricerche sui resti della centuriazione*, Roma 1958.

CATALDI 1857

N. CATALDI, *Prospetto della penisola salentina*, Lecce 1857.

CERA 2008

G. CERA, *Il contributo della fotografia aerea alla definizione della viabilità antica nel territorio di Mesagne*, in *Archeologia Aerea* 3, 2008, pp. 135-146.

CERA 2014

G. CERA, *Età romana. Brundisium*, in G. CERAUDO (a cura di), *Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia*, Bologna 2014, pp. 309-314.

CERA 2015

G. CERA, *Topografia e popolamento nell'Alto Salento. Il territorio di Mesagne dalla Preistoria alla Tarda Antichità*, *Carta Archeologica d'Italia-Puglia*, Foggia 2015.

CERAUDO 1997a

G. CERAUDO, *Nota su Valesio*, in *Metodologie di catalogazione dei beni archeologici*, Beni Archeologici-Conoscenza e Tecnologie, Quaderno 1.2, Lecce-Bari 1997, pp. 99-101.

CERAUDO 1997b

G. CERAUDO, *Applicazioni di fotogrammetria finalizzata tra prese programmate e reperimento di voli storici: il caso di Valesio*, in *Studi di Antichità* 10, 1997, pp. 39-54.

CERAUDO 1999

G. CERAUDO, *La cinta muraria di Valesio. I risultati delle ultime indagini*, in *Valisu. Rivista di cultura nostrana* 9, 1999, pp. 58-61.

CERAUDO 2000

G. CERAUDO, *Valesio (Torchiarolo-Brindisi)*, in F. PICCARRETA, G. CERAUDO, *Manuale di Aerofotografia Archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari 2000, pp. 171-174, Tav. X.

CERAUDO 2001

G. CERAUDO, *Il caso di Valesio. Applicazioni di fotogrammetria finalizzata tra prese programmate e reperimento di voli storici*, in *Valisu. Rivista di cultura nostrana* 11, 2001, pp. 54-60.

CERAUDO 2003

G. CERAUDO, *Balesium*, in M. GUAITOLI (a cura di) *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale*, Roma 2003, pp. 329-331.

CERAUDO 2008a

G. CERAUDO, *Sulle tracce della via Traiana. Indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia*, Foggia 2008.

CERAUDO 2008b

G. CERAUDO, *L'antico sistema stradale della Penisola Salentina*, in A. PRANZO (a cura di), *Salento. Architetture antiche e siti archeologici*, Lecce 2008, pp. 31-35.

CERAUDO 2014

G. CERAUDO, *Età romana. Viabilità e infrastrutture viarie*, in G. CERAUDO (a cura di), *Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia*, Bologna 2014, pp. 232-248.

CEZZI 1978

F. CEZZI, *Otranto dai Bizantini ai Normanni*, in *Studi di Storia e Cultura salentina* IV, 1978, pp. 33-69.

CHIOCCI, POMPILIO 1997

P. F. CHIOCCI, F. POMPILIO, *Osservazioni sulla centuriazione del Salento*, in M. GUAITOLI (a cura di), *Metodologie di Catalogazione dei Beni archeologici*, B.A.C.T. Quaderno 1.2, Lecce-Bari 1997, pp. 159-175.

CHIRIZZI 1997

G. G. CHIRIZZI, *Torchiarolo*, in *Annuario 1996-1997 Liceo-Ginnasio Statale "Giuseppe Palmieri"*, Lecce 1997, pp. 177-212.

CICCARESE 1983

M. CICCARESE, *Religiosità di Torchiarolo in quattro secoli di Storia dal 1590 al 1982*, Galatina 1983.

CINQUEPALMI, RECCHIA 2009

A. CINQUEPALMI, G. RECCHIA, *Scavi archeologici nell'insediamento dell'età del Bronzo di Masseria Chiancudda*, in G.-J. BURGERS, G. RECCHIA (a cura di), *Ricognizioni archeologiche sull'altopiano delle Murge. La carta archeologica del territorio di Cisternino (BR)*, Foggia 2009, pp. 63-72.

COCCHIARO 1981

A. COCCHIARO, *Contributo per la carta archeologica del territorio a sud-est di Taranto*, in *Taras I*, 1, 1981, pp. 53-75.

COCCHIARO 1987 da prendere

A. COCCHIARO, *Brindisi, S.S. 16, svincolo località La Rosa*, in *Taras 7*, 1987, pp. 161-162.

COCCHIARO 1994

A. COCCHIARO, *Tutela e conoscenza di Valesio*, in C. MARANGIO, A. NITTI (a cura di) *Scritti di antichità in memoria di Benita Sciarra Bardaro*, Fasano 1994, pp. 115-132.

COCCHIARO 1997

A. COCCHIARO, *Torchiarolo, Valesio*, in *Taras XVII*, I, 1997, pp. 74-75.

COCO 1915a

P. COCO, *Cedularia Terrae Idronti 1378 con note di Geografia e Paleontologia linguistica di Terra d'Otranto nei Secoli XIII e XIV*, Taranto 1915

COCO 1915b

P. COCO, *Cenni Storici di Sava (Provincia di Lecce)*, Lecce 1915.

COCO 1922

P. COCO, *Cenni Storici di Squinzano*, Lecce 1922.

COCO 1926

P. COCO, *Collectoria Terrae Idronti 1325 con Appunti storici e documenti sulle Diocesi e Monasteri del Salento*, Taranto 1926.

COLAFEMMINA 1975

C. COLAFEMMINA, *L'itinerario pugliese di Beniamino da Tudela*, in *Archivio Storico Pugliese XXVIII*, 1975, pp. 81-100.

COLELLA 1941

G. COLELLA, *Toponomastica pugliese dalle origini alla fine del Medio Evo*, Trani 1941.

COMPATANGELO 1989

R. COMPATANGELO, *Un cadastre de Pierre. Le Salento romaine: paysage et structures agraires*, Paris 1989.

COMPATANGELO-SOUSSIGNAN 1999

R. COMPATANGELO-SOUSSIGNAN, *Sur les routes d'Annibal. Paysages de Campanie et d'Apulie*, Besançon 1999.

COMPATANGELO-SOUSSIGNAN 2001

R. COMPATANGELO, *Modificazioni ambientali e sistemazioni territoriali nella Puglia romana*, in E. LO CASCIO, A. STORCHI MARINO (a cura di), *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale romana*, Bari 2001, pp. 285-303.

CONIGER 1700

M. A. CONIGER, *Le Cronache di M. Antonello Coniger gentiluomo leccese mandate in luce dal signor Giusto Palma Consolo dell'Accademia degli Spioni con una semplice e diligente relazione della rinnovata diuozione verso il glorioso martire di Cristo patrizio e primo vescovo di Lecce S. Oronzio* (di G. C. PALMA), Lecce 1700.

CONSIGLIO 1964

L. CONSIGLIO, *Un'intera città messapica scoperta presso Torchiarolo*, in *La Gazzetta del Mezzogiorno*, 23/06/1964.

CREMONESI 1977

G. CREMONESI, *Materiali protoappenninici di Muro Maurizio (Mesagne)*, in *Ricerche e Studi X*, 1997, pp. 23-46.

D'ANDRIA 1977

F. D'ANDRIA, *Cavallino (Lecce): ceramica ed elementi architettonici arcaici*, in *Mélanges de l'École Française de Rome* 89, 1977, 2, pp. 525-562.

D'ANDRIA 1983

F. D'ANDRIA, *Lo Zeus stilita di Ugento e il capitello di Vaste*, in *Taras III*, 1-2, 1983, pp. 155-162.

D'ANDRIA 1984

F. D'ANDRIA, *Valesio: una rinascita?*, in *Valisu. Rivista di cultura nostrana*, 4, 1984, pp. 21-23.

D'ANDRIA 1985

F. D'ANDRIA, *Documenti del commercio arcaico tra Jonio ed Adriatico*, in *Magna Grecia, Epiro e Macedonia*, in *Atti del XXIV Convegno di Studi sulla Magna Grecia* (Taranto, 5-10 ottobre 1984), Taranto 1985 [Napoli 1990], pp. 321-377.

D'ANDRIA 1988

F. D'ANDRIA, *Messapi e Peuceti*, in *Italia omnium terrarum alumna*, Milano 1988, pp. 653-715.

D'ANDRIA 1990a

F. D'ANDRIA, *Oria-Monte Papalucio, Ceramica decorata e figurata di produzione italiota e messapica*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 260-268.

D'ANDRIA 1990b

F. D'ANDRIA, *Oria-Monte Papalucio, Iscrizioni*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 272-273.

D'ANDRIA 1991

F. D'ANDRIA, *Insedimenti e territorio: l'età storica*, in *I Messapi*, Atti del XXX Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Lecce, 4-9 ottobre 1990), Taranto 1991 [Napoli 1993], pp. 393-478.

D'ANDRIA 1995

F. D'ANDRIA, *La costa adriatica*, in *Corinto e l'Occidente*, in Atti del XXXIV Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 7-11 ottobre 1994), Taranto 1995 [Napoli 1997], pp. 457-508.

D'ANDRIA 1996

F. D'ANDRIA, *La casa in Messapia*, in F. D'ANDRIA-K. MANNINO (a cura di), *Ricerche sulla casa in Magna Grecia e Sicilia*, Atti del Colloquio (Lecce, 23-24 Giugno 1992), Galatina 1996, pp. 403-438.

D'ANDRIA 2005

F. D'ANDRIA, *Le trasformazioni dell'insediamento*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Cavallino, pietre, case e città della Messapia arcaica*, Mottola 2005, pp. 35-43.

D'ANDRIA-DELL'AGLIO 2002

F. D'ANDRIA-A. DELL'AGLIO (a cura di), *Klahoi Zis. Il culto di Zeus a Ugento*, Cavallino 2002.

D'ANDRIA, SICILIANO 1997

F. D'ANDRIA- A. SICILIANO, *Valesio, Enciclopedia dell'Arte Antica-Treccani*, luogo 1997. www.

D'AFFLITTO post 1696 (data desunta)

N. D'AFFLITTO, *Confutazione della nuova Scrittura composta a prò de' Possessori di S. Pietro in Lama contra il Vescovo di Lecce*, Lecce post 1696 (data desunta).

DALENA 1995

P. DALENA, *Strade e percorsi nel Mezzogiorno d'Italia (secc. VI-XIII)*, Cosenza 1995.

DE CASTRO-CARITO 1993

A. DE CASTRO-G. CARITO, *Le masserie dell'agro di Brindisi dal latifondo alla Riforma*, A-L, Brindisi 1993.

DE FERRARIIS 1974

A. DE FERRARIIS, *De situ Iapygiae*, in M. PAONE (a cura di), *Epistole salentine (ad Loysium Palatinum, de situ Iapygiae, Callipolis descriptio)*, Galatina 1974, pp. 72-228.

DE GIORGI 1915

C. DE GIORGI, *Le Anticaglie, Muro Maurizio ed il Limitone dei greci presso Mesagne*, in *Rivista Storica Salentina* X, 1915, 1-2, pp. 5-19.

DE GIORGI 1975

C. DE GIORGI, *La provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio*, II, Galatina 1975.

DE GIORGI 1905

C. DE GIORGI, *Le specchie in Terra d'Otranto*, in *Rivista Storica Salentina* II, 1905, 11-12, pp. 481-513.

DE GIORGI 1906

C. DE GIORGI, *Nuove scoperte in Vereto*, in *Valesio e in Terenziano*, in *Rivista Storica Salentina* III, 1, Lecce 1906, pp. 41-48.

DE JULIIS 1989

E. DE JULIIS, *Le origini della civiltà iapigia*, in *Salento porta d'Italia*, Galatina 1989, pp. 75-84.

DE LEO 1846

A. DE LEO, *Dell'antichissima città di Brindisi e suo celebre porto*, Napoli 1846.

DE LEO 1964

A. DE LEO, *Codice Diplomatico Brindisino, volume secondo* (a cura di M. P. DORIA), Trani 1964.

DE LEO 1977

A. DE LEO, *Codice Diplomatico Brindisino, volume primo (492-1299)* (a cura di G. M. MONTI e collaboratori), Bari 1977 (rist. fotolitica con avvertenza di M. P. DORIA).

DE LEO 1978

P. DE LEO (a cura di), *Le Carte del Monastero dei Santi Niccolò e Cataldo in Lecce*, Lecce 1978.

DE LUCA 1997

F. DE LUCA, *Il tratto della Via Appia antica tra Taranto e Brindisi*, in *Studi in onore di Domenico Novembre*, Manduria-Roma 1997, pp. 9-37.

DE MITRI 2010

C. DE MITRI, *Ceramica da cucina di produzione albanese (Illyrian cooking ware) nel Salento romano (Puglia – Italia): presenza e distribuzione*, in *LRCW Late Roman Corse Wares and Amphorae in the Mediterranean: Archaeology and archaeometry. Comparison between western and eastern Mediterranean* (edited by S. MENCHELLI, S. SANTORO, M. PASQUINUCCI and G. GUIDUCCI), Vol. II, BAR International Series 2185 (II) 2010, pp. 681-686.

DE SIMONE 1877

L.G. DE SIMONE, *Note Iapygo-Messapiche*, Torino 1877.

DE SIMONE 1967

C. DE SIMONE, *Sul disco votivo di Valesio*, in *Ricerche e Studi* III, 1967, pp. 7-12.

DE SIMONE, MARCHESINI 2002

C. DE SIMONE, S. MARCHESINI, *Monumenta linguae messapicae*, Wiesbaden 2002.

DEGRASSI 1981

N. DEGRASSI, *Lo Zeus stilita di Ugento*, Roma 1981.

DELL'AGLIO 1983

A. DELL'AGLIO, *Nuovi rinvenimenti nella necropoli di Valesium*, in *Valisu. Rivista di cultura nostrana* 2, 1983, pp. 35-44.

DELL'ANNA 1973a

V. DELL'ANNA, *Torchiarolo-Tomba romana in contrada Lindinuso (F. 204, IV SE, Torre Specchiolla 5° 31'40" 31')*, in G. UGGERI (a cura di), *Contributo per la carta archeologica e per il censimento dei beni culturali, Notiziario Topografico Salentino I*, 1973, pp. 48-49.

DELL'ANNA 1973b

V. DELL'ANNA, *Valesio (F. 204, IV SO, Stazione di Tutturano)*, in G. UGGERI (a cura di), *Contributo per la carta archeologica e per il censimento dei beni culturali, Notiziario Topografico Salentino I*, 1973, p. 49.

DELLA MONACA 1674

A. DELLA MONACA, *Memoria storica dell'antichissima e fedelissima città di Brindisi*, Lecce 1674.

DELLE ROSE 2008

M. DELLE ROSE, *Studi per la previsione delle dinamiche evolutive della costa adriatica ad est di Lecce*, in *Geologi e territorio. Periodico dell'Ordine dei Geologi della Puglia*, n. 3-4, 2007, pp. 181-191.

DELLI PONTI 1968

G. DELLI PONTI, *Carta archeologica d'Italia, foglio 204 (Lecce)*, Firenze 1968.

DELLI PONTI 1973

G. DELLI PONTI, *I bronzi del Museo Provinciale di Lecce*, Galatina 1973.

DESCOEUDRES, ROBINSON 1993

J. P. DESCOEUDRES, E. ROBINSON, *La "chiusa" alla Masseria del Fano. Un sito messapico arcaico presso Salve in Provincia di Lecce*, Lecce 1993.

DESY 1989

P. DESY, *Les timbres amphoriques de l'Apulie républicaine. Documents pour une histoire économique et sociale*, BAR International Series 554, Great Britain 1989.

DESY 1992

P. DESY, *Su alcuni problemi relativi al conflitto tra Annibale e Roma*, in G. UGGERI (a cura di), *L'età annibalica e la Puglia*, Atti del II Convegno di Studi sulla Puglia romana (Mesagne 24-26 marzo 1988), Fasano 1992, pp. 207-208.

DESY 1993

P. DESY, *Recherches sur l'économie apulienne au II^e et au I^{er} siècle avant notre ère*, Bruxelles 1993.

ELIA 1990

A. ELIA, *Antiche strade romane: Augusta Sallentia e Traiana Appia. Le strade di lungo percorso*, in *Lu Lampiune* 1, 1990, pp. 237-241.

FERRARI 1707

I. A. FERRARI, *Apologia Paradossica della Città di Lecce*, Lecce 1707 (ed. a cura di A. LAPORTA, Cavallino-Lecce 1977).

FRANCO 1989

M. C. FRANCO, *Rapporto tra mondo egeo e Salento all'inizio dell'età dei metalli*, in *Salento porta d'Italia*, Galatina 1989, pp. 55-59.

FRISONE 2004

F. FRISONE, *Alessandro il Molosso e i popoli dell'Apulia*, in *Alessandro il Molosso e i "condottieri" in Magna Grecia*, Atti del XLIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Cosenza, 26-30 settembre 2003), Taranto 2004 [Napoli 2004], pp. 473-517.

GABBA 1992

E. GABBA, *R. Compatangelo, Un cadastre de Pierre. Le Salento romaine: paysage et structures agraires, Paris, 1989 (Annales Littéraires de l'Université de Besançon, 403. Centre de Recherches d'Histoire Ancienne, 90)*, in *Athenaeum* 80, I, 1992, pp. 276-277.

GAMBARDELLA 1927

E. GAMBARDELLA, *Cellino San Marco: Brevi cenni storici*, Palo del Colle-Fasano 1927.

GASPERINI 1971

L. GASPERINI, *Il Municipio di Taranto. Ricerche epigrafiche*, in *Terza Miscellanea greca e romana*, Roma 1971, pp. 143-209.

GIANFROTTA 2002

P. A. GIANFROTTA, *Prefazione*, in A. MILIONI, *Viterbo I, Carta archeologica d'Italia, Contributi*, Viterbo 2002, pp. IX-X.

GIARDINO 2000

L. GIARDINO, *Lecce in età messapica e romana*, in L. GIARDINO, P. ARTHUR, G. CIONGOLI (a cura di) *Lecce. Frammenti di storia urbana. Tesori archeologici sotto la Banca d'Italia. Catalogo della Mostra (Lecce, Museo Provinciale, Dicembre 2000-Marzo 2001)*, Bari 2000, pp. 21-32.

GIARDINO 2002

L. GIARDINO, *La "città messapica senza nome" come momento più antico della storia urbana di Muro Leccese*, in L. GIARDINO (a cura di), *Muro Leccese. La città messapica senza nome*, Maglie 2002, pp. 27-35.

GIARDINO 2003

L. GIARDINO, *Muro Leccese*, in M. GUAITOLI (a cura di) *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale*, Roma 2003, pp. 336-338.

GIGLIO 2001

A. GIGLIO, *Masseria fortificata "Torre lo Muccio"*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 11, 2001, pp. 8-9.

GIORDANO 1974

O. GIORDANO, *La guerra greco-gotica nel Salento*, in Brundisii Res VI, 1974, pp. 49-77.

GIUSTINIANI 1969

L. GIUSTINIANI, *Dizionario Geografico-Ragionato del Regno di Napoli*, III, Bologna 1969.

GIUSTINIANI 1970

L. GIUSTINIANI, *Dizionario Geografico-Ragionato del Regno di Napoli*, VIII, Bologna 1970.

GIUSTINIANI 1970

L. GIUSTINIANI, *Dizionario Geografico-Ragionato del Regno di Napoli*, IX, Bologna 1970.

GRECO 1984

L. GRECO, *Finalmente l'antica Chiesa di S. Pietro Apostolo inizia ad «imbellettarsi»*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 3, 1984, pp. 11-14.

GRECO 1991

L. GRECO, *Cenni storici di San Pietro Vernotico*, Cellino San Marco 1991.

GRELLE 1995

F. GRELLE, *Ordinamento municipale e organizzazione territoriale nella Puglia romana*, in A. STORCHI MARINO (a cura di), *L'incidenza dell'antico. Studi in memoria di E. Lepore*, Atti del Convegno Internazionale (Anacapri, 24-28 marzo 1991), I, Napoli 1995, pp. 241-260.

GRELLE 2007

F. GRELLE, *Le colonie latine e romanizzazione della Puglia*, in M. PANI (a cura di), *Epigrafia e territorio. Temi di antichità romane*, VIII, Bari 2007, pp. 165-199.

GRELLE 2013

F. GRELLE, *L'età postannibalica in Puglia*, in M. CHELOTTI-M. SILVESTRINI (a cura di), *Epigrafia e territorio. Temi di antichità romane*, IX, Bari 2013, pp. 111-133.

GUAITOLI 1997

M. GUAITOLI, *Attività dell'Unità Operativa Topografica Antica*, in M. GUAITOLI (a cura di), *Metodologie di Catalogazione dei Beni archeologici*, Beni Archeologici-Conoscenza e Tecnologie, Quaderno 1.2, Lecce-Bari 1997, pp. 9-45.

GUAITOLI 1999

M. GUAITOLI, *Appendice III, Nota sulla metodologia della raccolta, della documentazione e della presentazione dei dati*, in P. TARTARA, *Torrimpietra. Forma Italiae*, Firenze 1999, pp. 357-365.

GUAITOLI 2002

M. GUAITOLI, *Il territorio e le sue dinamiche: osservazioni e spunti di ricerca*, in *Taranto e il Mediterraneo*, Atti del XLI Convegno di Studi sulla Magna (Taranto, 12-16 ottobre 2001), Taranto 2002 [Napoli 2002] pp. 219-252.

GUERRIERI 1896

G. GUERRIERI, *Gualtieri VI di Brienne duca d'Atene e conte di Lecce. Contributo alla storia del feudalesimo in Terra d'Otranto*, Napoli 1896.

GUERRIERI 1900

G. GUERRIERI, *I conti normanni di Lecce*, in *Archivio Storico per le Province Napoletane pubblicato a cura della Società di Storia Patria*, anno XXV, fasc. I, Napoli 1900.

GUZZO 1990a

P. G. GUZZO, *La Messapia tra Greci e Indigeni*, in *Bollettino di Archeologia* 1-2, 1990, pp. 17-22.

GUZZO 1990b

P. G. GUZZO, *Oreficerie*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 274-281.

HAYES 1972

J. W. HAYES, *The Late Roman Pottery*, London 1972.

HAYES 1985

J. W. HAYES, *Sigillate orientali*, in *Enciclopedia dell'Arte Antica classica e medievale, Atlante delle forme ceramiche*, II, Roma 1985, pp. 9-96.

JURLARO 1976

R. JURLARO, *Storia e cultura dei monumenti brindisini*, Galatina 1976.

KEAY 1984

S. J. KEAY, *Late Roman Amphorae in the Western Mediterranean. A typology and economic study: the Catalan evidence, part i*, BAR International Series 196 (i), Great Britain 1984.

KOEHLER 1979

C. G. KOEHLER, *Corinthian A e B Transport Amphorae*, Ann Arbor 1979.

KOEHLER 1981

C. G. KOEHLER, *Corinthian developments in the study of trade in the fifth century*, in *Hesperia* 50, 4, 1981, pp. 449-458.

LA BUA 1983

V. LA BUA, *Problemi storici dell'antica Alezio*, in Atti dell'VIII Convegno dei Comuni Messapici, Peuceti e Dauni (Alezio, 14-15 novembre 1981), Bari 1983, pp. 39-57.

LA BUA 1992

V. LA BUA, *Il Salento e i Messapi di fronte al conflitto tra Annibale e Roma*, in G. UGGERI (a cura di), *L'età annibalica e la Puglia*, Atti del II Convegno di Studi sulla Puglia romana (Mesagne 24-26 marzo 1988), Fasano 1992, pp. 43-69.

LAMBOGLIA 1952

N. LAMBOGLIA, *La nave romana di Albenga. Storie e vicende della scoperta*, in *Rivista di Studi Liguri* XVIII, 3-4, luglio-dicembre 1952, pp. 131-236.

LAMBOGLIA 1955

N. LAMBOGLIA, *Sulla cronologia delle anfore romane di età repubblicana (II-I sec. a.C.)*, in *Rivista di Studi Liguri* XXI, 3-4, luglio-dicembre 1955, pp. 241-270.

LAMBOLEY 1996

J. L. LAMBOLEY, *Recherches sur les Messapiennes*, Roma 1996.

LAPORTA 1988

M. T. LAPORTA, *Note sui toponimi in -ano della "Calabria" romana*, in *La Puglia in età repubblicana*, Atti del I Convegno di Studi sulla Puglia romana (Mesagne 20-22 marzo 1986), Galatina 1988, pp. 233-247.

LEO 1904

G. LEO, *S. Vito de' Normanni già Santovito degli Schiavi o Sclavi. Sua origine e progresso*, Napoli 1904.

LIBRO ROSSO DI LECCE 1997

Libro Rosso di Lecce (Liber Rubeus Universitatis Lippiensis) (a cura di P. F. PALUMBO), I, Fasano 1997.

LIPPOLIS 1997

E. LIPPOLIS, *Fra Taranto e Roma. Società e cultura urbana in Puglia tra Annibale e l'età imperiale*, Martina Franca 1997.

LO PORTO 1962-1963

F. G. LO PORTO, *La tomba di Cellino San Marco e l'inizio della civiltà del bronzo in Puglia*, in *Bullettino di Paleontologia Italiana*, 71-72, 1962-1963, pp. 191-225.

LO PORTO 1969 da prendere

F. G. LO PORTO, *L'attività archeologica in Puglia*, in *La Magna Grecia e Roma in età arcaica*, Atti del VIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 6-11 ottobre 1968), Napoli 1969 [Napoli 1971], pp. 179-202.

LO PORTO 1986

F. G. LO PORTO, *Le importazioni micenee in Puglia. Bilancio di un decennio di scavi*, in M. MARAZZI, S. TUSA-L. VAGNETTI (a cura di) *Traffici micenei nel Mediterraneo. Problemi storici e documentazione archeologica*, Atti del Convegno di Palermo (11-12 maggio e 3-6 dicembre 1984), Taranto 1986, pp. 13-17.

LO PORTO 1991

F. G. LO PORTO, *Insedimenti protostorici costieri del Salento*, in *I Messapi*, Atti del XXX Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Lecce 4-9 ottobre 1990), Taranto 1991, pp. 383-391.

LO PORTO 1995

F. G. LO PORTO, *L'insediamento protostorico di Punta le Terrare*, in *L'età del Bronzo lungo il versante adriatico pugliese*, pp. 433-439.

LOMBARDO 1991

M. LOMBARDO, *I Messapi: aspetti della problematica storica*, in *I Messapi*, Atti del XXX Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Lecce, 4-9 ottobre 1990), Taranto 1991 [Napoli 1993], pp. 35-109.

LOMBARDO 1992

M. LOMBARDO, *I Messapi e la Messapia nelle fonti letterarie greche e latine*, Galatina 1992.

LOMBARDO 1994a

M. LOMBARDO, *Tombe, necropoli e riti funerari in "Messapia": evidenze e problemi*, in *Studi di Antichità* 7, 1994, pp. 25-45.

LOMBARDO 1994b

M. LOMBARDO, *La necropoli di Tor Pisana a Brindisi*, in C. MARANGIO, A. NITTI (a cura di), *Scritti in memoria di Benita Sciarra Bardaro*, Fasano 1994, pp. 171-178.

LUGLI 1954

G. LUGLI, *La Via Appia attraverso l'Apulia e un singolare gruppo di strade «orientate»*, in Atti del IV Congresso Storico Pugliese (Brindisi, 4-7 novembre 1954), Bari 1954, pp. 12-16.

LYDING WILL 1982

E. LYDING WILL, *Greco-Italic amphoras*, in *Hesperia* 51, 1982, pp. 338-356.

MAGGIULLI, CASTROMEDIANO 1871

L. MAGGIULLI, S. CASTROMEDIANO, *Le iscrizioni messapiche raccolte dai Cav. Luigi Maggiulli e Duca Sigismondo Castromediano*, in *Collana di Scrittori di Terra d'Otranto*, v. XVIII, Lecce 1871.

MANACORDA 1988

D. MANACORDA, *Per uno studio dei centri produttori delle anfore brindisine*, in C. MARANGIO (a cura di), *La Puglia in età repubblicana*, Atti del I Convegno di Studi sulla Puglia romana (Mesagne 20-22 marzo 1986), pp. 91-108.

MANNINO 2006

K. MANNINO, *Vasi attici nei contesti della Messapia (480-350 a.C.)*, Beni Archeologici-Conoscenza e Tecnologie, Quaderno 5, Bari 2006.

MARANGIO 1975

C. MARANGIO, *La Romanizzazione dell'ager brundisinus*, in *Ricerche e Studi* VIII, 1975, pp. 105-133.

MARANGIO 2006

C. MARANGIO, *Porti e approdi della Puglia romana*, in *Proceedings of the Fifth Congress of ancient topography, Mediterranean harbours in classical antiquity* (Rome, 5-6 ottobre 2004), Part II (direttore G. UGGERI), Atti del Quinto Congresso di topografia antica, I porti del Mediterraneo in età classica (Roma, 5-6 ottobre 2004), Parte II, in *Journal of Ancient Topography*, XVI, 2006, pp. 101-128.

MARCIANO 2001

G. MARCIANO, *Descrizione, origine e successi della Terra d'Otranto con aggiunte del filosofo e medico Domenico Tommaso Albanese di Oria*, Martina Franca 2001.

MARIN 1974

D. MARIN, *La testimonianza di Paolino da Nola sul cristianesimo dell'Italia meridionale*, in *Archivio Storico Pugliese* XXVII, 1974, pp. 161-190.

MARTI 1932

P. MARTI, *Ruderi e monumenti nella penisola salentina*, Lecce 1932.

MARTINO 2014a

C. MARTINO, *Età greca. Cavallino*, in G. CERAUDO (a cura di), *Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia*, Bologna 2014, pp. 202-206 e

MARTINO 2014b

C. MARTINO, *Età romana. Lupiae*, in G. CERAUDO (a cura di), *Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia*, Bologna 2014, pp. 314-319.

MARTINO 2014c

C. MARTINO, *Età romana. Rudiae*, in G. CERAUDO (a cura di), *Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia*, Bologna 2014, pp. 319-323.

MARUGGI 1990 da prendere

G. A. MARUGGI, *Brindisi*, in *Taras* X, 2, 1990, pp. 377-380.

MARUGGI 1999

G. A. MARUGGI, *Oria (Brindisi)*, in *Taras* XIX, 1, 1999, pp. 73-75.

MARZANO 1962

G. MARZANO, *Rinvenimenti a Valesio: elementi e frammenti architettonici di templi*, in *Studi Salentini* XIV, 1962, pp. 353-363.

MARZANO 1964

G. MARZANO, *Di un tesoretto di monete greche e di un santuario a Valesio*, in *Ricerche e Studi* I, 1964, pp. 45-51.

MARZANO 1967

G. MARZANO, *Il tesoretto di Salvatore*, in *Ricerche e Studi* III, 1967, pp. 95-102.

MARZANO 1968

G. MARZANO, *Torchiarolo e i ricordi di altri tempi*, in *Studi Salentini* XXIX-XXX, 1968, pp. 5-11.

MARZANO 1969

G. MARZANO, *Il tesoretto di incusi detto della direttrice*, in *Studi Salentini* XXXV-XXXVI, 1969, pp. 343-346.

MARZANO 1972

G. MARZANO, *Ulteriori novità a Valesio*, in *Ricerche e Studi* VI, 1972, pp. 59-67 (Vd. per rinv. Terme)

MARZANO 1986

G. MARZANO, *Per uno schema urbano di Valesio*, in *Valisu. Rivista di cultura nostrana* 7, 1986, pp. 51-54.

MASSARO 1993

C. MASSARO, *La città e i casali*, in B. VETERE (a cura di), *Storia di Lecce dai Bizantini agli Aragonesi*, Bari 1993, pp. 345-392.

MASTROBUONO 1971

E. MASTROBUONO, *Sulla durata del dominio longobardo in Brindisi*, in *Studi di storia pugliese in onore di Nicola Vacca*, Galatina 1971, pp. 313-321.

MASTRONUZZI 1990a

G. MASTRONUZZI, *Oria-Monte Papalucio. Ceramica a fasce arcaica (seconda metà VI-inizi V sec. a.C.)*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 268-271.

MASTRONUZZI 1990b

G. MASTRONUZZI, *Oria-Monte Papalucio. Ceramica acroma*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 271-272.

MASTRONUZZI 1990c

G. MASTRONUZZI, *Oria-Monte Papalucio. Metalli*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, p. 283.

MASTRONUZZI 1990d

G. MASTRONUZZI, *Oria-Monte Papalucio. Lucerne*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 286-287.

MASTRONUZZI 1990e

G. MASTRONUZZI, *Oria-Monte Papalucio. Ceramica miniaturistica e coppette monoansate*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 287-294.

MASTRONUZZI 1990f

G. MASTRONUZZI, *Oria-Monte Papalucio. Terrecotte figurate (IV-III sec. a.C.)*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 295-301.

MASTRONUZZI 1990g

G. MASTRONUZZI, *Oria-Monte Papalucio. Ceramica apula a figure rosse*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, p. 302.

MASTRONUZZI 1990h

G. MASTRONUZZI, *Oria-Monte Papalucio. Ceramica a vernice nera (IV-III sec. a.C.)*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 302-305.

MASTRONUZZI 1990i

G. MASTRONUZZI, *Oria-Monte Papalucio. Ceramica acroma*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, p. 306.

MASTRONUZZI 2005

G. MASTRONUZZI, *Repertorio dei contesti culturali indigeni in Italia meridionale. 1. Età arcaica*, Beni Archeologici-Conoscenza e Tecnologie, Quaderno 4, Bari 2005.

MASTRONUZZI 2013

G. MASTRONUZZI, *Il luogo di culto di Monte Papalucio ad Oria. 1. La fase arcaica*, Beni Archeologici-Conoscenza e Tecnologie, Quaderno 12, Bari 2013.

MELISSANO 1990a

V. MELISSANO, *Oria, Monte Papalucio. Terrecotte figurate (VI-V sec. a.C.)*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 240-253.

MELISSANO 1990b

V. MELISSANO, *Oria, Monte Papalucio. Antefisse arcaiche*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 253-254.

MERICO 2005-2006

A. MERICO, *Carta archeologica di Valesio e del suo territorio*, a.a. 2005-2006, relatore prof. G. Ceraudo, correlatrice dott.ssa A. Valchera.

MERICO 2008a

A. MERICO, *Sviluppo urbano di Torchiarolo dal Medioevo all'età contemporanea*, in *Torchiarolo: patrimonio culturale e territorio*, Lecce 2008, pp. 23-39.

MERICO 2008b

A. MERICO, *La cinta muraria di Valesio*, in *Torchiarolo: patrimonio culturale e territorio*, Lecce 2008, pp. 67-87.

MERICO 2008-2009

A. MERICO, *Carta archeologica del comune di San Pietro Vernotico a sud del Canale Infocaciucci (I.G.M. III NO-IV SO)*, a.a. 2008-2009, relatore prof. G. Ceraudo, correlatore prof. M. Guaitoli.

MERICO 2014

A. MERICO, *Età greca. Valesio*, in G. CERAUDO (a cura di), *Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia*, Bologna 2014, pp. 200-202.

MICCOLI 2008

A. MICCOLI, *Torchiarolo. Scigno di storia, natura e cultura*, in *Torchiarolo: patrimonio culturale e territorio*, Lecce 2008, pp. 133-223.

MILLER 1885

K. MILLER, *Mappae Mundi. Die Ältesten Weltkarten*, II, 1895.

MONTICELLI 1841

T. MONTICELLI, *Su l'economia delle acque da ristabilirsi nel Regno di Napoli*, in *Opere dell'abate Teodoro Ponticelli*, I, Napoli 1841.

MOORMANN 1995

E. MOORMANN, *Wall and ceiling painting fragments of the Roman period*, in J. BOERSMA, *Mutatio Valentia. The late Roman bath at Valesio, Salento*, Amsterdam 1995, pp. 295-300.

MOREL 1981

J. P. MOREL, *Céramique campanienne. Les Formes*, Roma 1981.

MORI 1986

A. MORI, *Le carte geografiche. Costruzione, interpretazione e applicazioni pratiche*, Pisa 1986.

MUSTILLI 1957

D. MUSTILLI, *Le città della Messapia ricordate da Strabone*, in *Atti del XVIII Congresso Geografico Italiano*, III (Bari, 23-29 aprile 1957), Bari 1957, pp. 568-576.

NOVEMBRE 1971

D. NOVEMBRE, *Ricerche sul popolamento antico nel Salento con particolare riguardo a quello messapico*, Lecce 1971.

ORLANDO 1995

M. A. ORLANDO, *Presenze necropoliche e strutture funerarie nel Salento dal XVI al X sec. a.C. Un tentativo di classificazione della documentazione esistente*, in *Studi di Antichità* 8.2, 1995, pp. 18-37.

PAGLIARA 1967-69

C. PAGLIARA, *Iscrizioni funerarie da Valesium*, in *Annali dell'Università degli Studi di Lecce, Facoltà di Lettere e Filosofia* IV, 1967-1969, pp. 71-79.

PAGLIARA 1968

C. PAGLIARA, *Bolli anforari inediti da Felling (Prov. Lecce)*, in *Studi Classici e Orientali*, XVII, 1968, pp. 227-231.

PAGLIARA 1983

C. PAGLIARA, *Materiali iscritti arcaici del Salento (II)*, in *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, s. III, XIII, 1, 1983, pp. 21-89.

PAIS 1972

E. PAIS, *Storia della Sicilia e della Magna Grecia*, vol 1, Bologna 1972 (rist. anast. dell'ed. Torino-Palermo 1894).

PALAZZO 1990

P. PALAZZO, *Brindisi. Località "La Rosa": i reperti anforari*, in *Taras* 10.1, 1990, pp. 141-156.

PALAZZO 1992

P. PALAZZO, *Nuovi rinvenimenti in località "La Rosa"-Brindisi*, in *Taras* 12.1, 1992, pp. 115-130.

PALAZZO 1994

P. PALAZZO, *Insediamenti artigianali e produzione agricola. I siti di Apani, Giancola, Marmorelle e La Rosa*, in C. MARANGIO-A. NITTI (a cura di), *Scritti in memoria di Benita Sciarra Bardaro*, Fasano 1994, pp. 53-60.

PALAZZO 2013

P. PALAZZO, *Le anfore di Apani (Brindisi)*, Roma 2013.

PALMENTOLA 1989

G. PALMENTOLA, *Lineamenti geologici e morfologici del Salento leccese*, in *Atti del Convegno sulle conoscenze del territorio salentino* (Lecce, 12 dicembre 1987), pp. 7-23.

PALUMBO 1970

P. F. PALUMBO, *Il monastero normanno di San Giovanni Evangelista nella vita di Lecce e nella contea*, in M. PASTORE (a cura di), *Le pergamene di San Giovanni Evangelista in Lecce*, Lecce 1970, pp. VII-XLI.

PALUMBO 1977

P. PALUMBO, *Storia di Lecce* (a cura di P. F. PALUMBO), Lecce 1977.

PARLANGELI 1960

O. PARLANGELI, *Studi messapici*, Milano 1960.

PASTORE 1970

M. PASTORE (a cura di), *Le pergamene di San Giovanni Evangelista in Lecce*, Lecce 1970.

PATTERSON 1993

J. R. PATTERSON, *Rendiconto*, in *Journal of Roman Studies* LXXXIII, 1993, pp. 191-192.

PEACOCK, WILLIAMS 1986

D. P. S. PEACOCK, D. F. WILLIAMS, *Amphorae and Roman economy: an introductory guide*, London-New York 1986.

PENNETTA 1997

M. PENNETTA, *Storia di San Pietro Vernotico. Dalle origini alla fine del XIX secolo*, Fasano 1997.

PEZZULLA 2012

B. PEZZULLA, *Schedatura sintetica delle presenze archeologiche*, in *Contributo alla conoscenza dei beni culturali nel territorio di Ugento*, Modugno 2012, pp. 69-106.

PICCARRETA, CERAUDO, FERRARI

F. PICCARRETA, G. CERAUDO, V. FERRARI, *Cavallino (Lecce)*, in F. PICCARRETA, G. CERAUDO, *Manuale di Aerofotografia Archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari 2000, pp. 186-188, Tav. XVI.

POCETTI 1988

P. POCETTI, *Prolegomeni ad una lettura dei dati etno-toponomastici dell'Italia straboniana*, in G. MADDOLI (a cura di) *Strabone e l'Italia antica, Incontri perugini di storia della storiografia antica e sul mondo antico*, II, Acquasparta Palazzo Cesi, 25-27 maggio 1987, pp. 221-263.

POSO 1988

C. D. POSO, *Il Salento normanno*, Galatina 1988.

PRINCIPE 1993

I. PRINCIPE (a cura di), *Atlante geografico del Regno di Napoli*, Messina 1993.

PRINS 1995

J. PRINS, *Roman and Byzantine/Medieval coins*, in J. BOERSMA, *Mutatio Valentia. The late Roman bath at Valesio, Salento*, Amsterdam, 1995, pp. 313-329.

PROFILO 1875

A. PROFILO, *La messapografia ovvero memorie storiche di Mesagne*, II, Lecce 1875.

PUNZI 1968

Q. PUNZI, *Le stazioni preistoriche costiere del brindisino*, in *Rivista di Scienze Preistoriche* XXIII, 1, 1968, pp. 205-221.

QUAGLIATI 1932

Q. QUAGLIATI, *Tesoretto arcaico di Torchiariolo*, in *Atti e Memorie dell'Istituto Italiano di Numismatica* VII, 1932, pp. 3-13.

QUILICI, QUILICI GIGLI

L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI, *Repertorio dei Beni Culturali archeologici della provincia di Brindisi*, Fasano 1975.

RAGIONE 1983

F. RAGIONE, *Atto Notar Sombrino Carlo*, in *Valisu. Rivista di cultura nostrana* 2, 1983, pp. 57-63.

REGGIO 2010

V. REGGIO, *La masseria Torre "Li Bartoli" a Torchiariolo (Br): Storia della costruzione e analisi del degrado*, in C. MARTINO (a cura di), *Kunstwollen. Architetture salentine*, San Cesario di Lecce (Le) 2010, pp. 25-38.

ROSSI 1969

D. ROSSI, *Note illustrative della Carta geologica d'Italia alla scala 1:100000, Fogli 203, 204, 213 Brindisi-Lecce-Maruggio*, Ercolano (Na) 1969.

RECCHIA, RUGGINI 2009

G. RECCHIA-C. RUGGINI, *Sistemi abitativi dell'età del Bronzo nel territorio di Cisternino*, in G.-J. BURGERS, G. RECCHIA (a cura di), *Ricognizioni archeologiche sull'altopiano delle Murge. La carta archeologica del territorio di Cisternino (BR)*, Foggia 2009, pp. 33-62.

RIBEZZO 1978

F. RIBEZZO, *Corpus Inscriptionum Messapicarum* (a cura di C. SANTORO), Bari 1978.

ROHLFS 1976

G. ROHLFS, *Vocabolario dei dialetti salentini (Terra d'Otranto), volume secondo (N-Z)*, Galatina 1976.

ROMANELLI 1818

D. ROMANELLI, *Antica topografia storica del Regno di Napoli*, II, Napoli 1818.

RUGGINI 2009

C. RUGGINI, *Metodi di analisi per lo studio dei sistemi insediativi dell'età del Bronzo nelle Murge brindisine*, in G.-J. BURGERS, G. RECCHIA (a cura di), *Ricognizioni archeologiche sull'altopiano delle Murge. La carta archeologica del territorio di Cisternino (BR)*, Foggia 2009, pp. 15-32.

RUGGINI, TAMBORRINO 2009

C. RUGGINI, D. TAMBORRINO, *Catalogo delle evidenze archeologiche*, in G.-J. BURGERS, G. RECCHIA (a cura di), *Ricognizioni archeologiche sull'altopiano delle Murge. La carta archeologica del territorio di Cisternino (BR)*, Foggia 2009, pp. 95-184.

RUTA 1981

R. RUTA, *La Puglia romana: un paesaggio pietrificato*, *Archivio Storico Pugliese*, XXXIV, 1981, pp. 325-381.

SANTORO 1978

C. SANTORO, *Riflessi preistorici e storici nella terminologia geomorfologica relativa alla civiltà rupestre mediterranea*, in C. D. FONSECA (a cura di) *Habitat-Strutture-Territorio, Atti del terzo Convegno Internazionale di Studio sulla civiltà rupestre medioevale nel Mezzogiorno d'Italia* (Taranto-Grottaglie, 24-27 settembre 1975), Galatina 1978, pp. 65-114.

SANTORO 1982

C. SANTORO, *Nuovi studi messapici*, vol. I le epigrafi, Galatina 1982.

SANTORO 1988

C. SANTORO, *La latinizzazione della Regio II: il problema linguistico*, in C. MARANGIO (a cura di), *La Puglia in età repubblicana*, Atti del I Convegno di Studi sulla Puglia romana (Mesagne 20-22 marzo 1986), pp. 127-166.

SCARDOZZI 2012

G. SCARDOZZI, *Il territorio di Ugento tra la Preistoria ed il Medioevo*, in *Contributo alla conoscenza dei beni culturali nel territorio di Ugento*, Modugno 2012, pp. 59-68.

SCIALLANO, SIBELLA 1991

M. SCIALLANO, P. SIBELLA, *Amphores, comment les identifier?*, Chaudorielle La Calade Aix en Provence 1991.

SCIARRA 1969

B. SCIARRA, *Recuperi lungo il litorale brindisino*, in *Studi Salentini XXXV-XXXVI*, settembre-dicembre 1969, pp. 336-342.

SCIARRA 1970

B. SCIARRA, *Bolli anforari brindisini*, in *Studi Salentini XXXVII-XXXVIII*, 1970, pp. 143-155.

SCIARRA 1972

B. SCIARRA, *Ritrovamenti a Valesio e Mesagne*, in *Ricerche e Studi VI*, 1972, pp. 59-61.

SCODITTI 1959a

L. SCODITTI, *L'origine e la denominazione dei centri abitati della provincia di Brindisi*, vol. I, Mesagne 1959.

SCODITTI 1959b

L. SCODITTI, *L'antica strada di Puglia da Napoli a Lecce con speciale riguardo al Salento* (testo dattiloscritto), Mesagne 1959.

SCODITTI 1963

L. SCODITTI, *Le antiche vie Appia e Appia Traiana nel Salento*, Mesagne 1963 (dattiloscritta).

SEMERARO 1983 Da prendere

G. SEMERARO, *Otranto dal VI sec. a.C. all'età ellenistica. Scavi 1977-79*, in *Studi di Antichità 4*, 1983, pp. 125-220.

SEMERARO 1990a

G. SEMERARO, *Vaste-Fondo Melliche. Tomba 636-Deposito votivo 635*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 133-136.

SEMERARO 1990b

G. SEMERARO, *Vaste-Fondo Melliche. Tomba 769*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 151-152.

SEMERARO 1990c

G. SEMERARO, *Oria-Monte Papalucio. Ceramica attica figurata*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 254-256.

SEMERARO 1990d

G. SEMERARO, *Oria-Monte Papalucio. Ceramica attica a vernice nera*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, p. 257.

SEMERARO 1990e

G. SEMERARO, *Oria-Monte Papalucio. Ceramica a vernice nera arcaica*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, p. 258.

SEMERARO 1997

G. SEMERARO, *ἐν νηυσί. Ceramica greca e società nel Salento arcaico*, Beni Archeologici-Conoscenza e Tecnologie, Quaderno 2, Lecce-Bari 1997.

SEMERARO 1998

G. SEMERARO, *Scavi a S. Vito dei Normanni (1996)*, in AA. Vv., *L'area archeologica di località Castello a San Vito dei Normanni. La ricerca come risorsa*, Brindisi 1998, pp. 27-37.

SEMERARO 1999

G. SEMERARO, *San Vito dei Normanni (Brindisi), località Castello*, in *Taras XIX*, 1, 1999, pp. 63-65.

SEMERARO 2000

G. SEMERARO, *San Vito dei Normanni (Brindisi), località Castello*, in *Taras XX*, 1-2, 2000, pp. 70-72.

SEMERARO 2003

G. SEMERARO, *S. Vito dei Normanni*, in M. GUAITOLI (a cura di) *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale*, Roma 2003,

SEMERARO 2009a

G. SEMERARO, *Castelluccio e il sistema abitativo dall'età del Ferro all'età arcaica*, in G.-J. BURGERS, G. RECCHIA (a cura di), *Ricognizioni archeologiche sull'altopiano delle Murge. La carta archeologica del territorio di Cisternino (BR)*, Foggia 2009, pp. 73-87.

SEMERARO 2009b

G. SEMERARO, *Strumenti per l'analisi dei paesaggi archeologici. Il caso della Messapia ellenistica*, in M. OSANNA (a cura di), *Verso la città: forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III sec. a.C.*, Atti delle giornate di studio (Venosa, 13-14 maggio 2006) Venosa 2009, pp. 289-306.

SERINELLI 2008

S. SERINELLI, *L'area archeologica di Valesio. Una storia lunga oltre 2000 anni*, in *Torchiarolo: patrimonio culturale e territorio*, Lecce 2008, pp. 41-65.

SERINELLI, CARETTO 2002

S. SERINELLI-P. CARETTO (a cura di), *Torchiarolo tra passato e presente. Istituto comprensivo Valesium*, Torchiarolo 2002.

SICILIANO 1990

A. SICILIANO, *Oria-Monte Papalucio. Monete*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, pp. 283-285.

SICILIANO 1991a

A. SICILIANO, *Le zecche della Messapia*, in *I Messapi*, Atti del XXX Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Lecce 4-9 ottobre 1990), Taranto 1991 [Napoli 1993], pp. 224-234,.

SICILIANO 1991b

A. SICILIANO, *Il dibattito*, in *I Messapi*, Atti del XXX Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Lecce 4-9 ottobre 1990), Taranto 1991 [Napoli 1993], pp. 291-292.

SILVESTRI 1986

F. SILVESTRI, *Imago Apuliae. Geografia e immagini della Puglia nella cartografia storica italiana ed europea*, Lecce 1986.

SILVESTRINI 2005

M. SILVESTRINI, *Le città della Puglia romana: un profilo sociale*, Bari 2005.

SIRAGO 1978

V. A. SIRAGO, *Nerone e la Puglia*, in *Brundisii Res XX*, 1978, pp. 23-44.

SIRAGO 1993

V. A. SIRAGO, *Puglia romana*, Bari 1993.

SIRAGO 1999

V. A. SIRAGO, *Puglia antica*, Bari 1999.

SPINA 1991

F. SPINA, *Storia di Cellino San Marco dal Medioevo all'età moderna. Studi e documenti dal IX secolo all'Unità d'Italia ed altre ricerche sul territorio e sulle persone*, Cellino San Marco 1991 (ristampa Cellino San Marco 1985).

STARACE 2011-2012

A. STARACE, "Elementi per una carta archeologica del territorio di Squinzano (IGM F. 204 III NO)", anno accademico 2011-2012, relatore prof. M. Guaitoli, correlatore prof. G. Fiorentino.

STAZIO 1969

A. STAZIO, *Monetazione e circolazione monetale dell'Antico Salento*, in Atti del Convegno dei comuni messapici peuceti e dauni (Brindisi, 14-15 Giugno 1969), Bari 1969, pp. 61-90.

STAZIO 1973

A. STAZIO, *Monetazione e circolazione monetale dell'Antico Salento*, in *Annali dell'Università di Lecce – Facoltà di Lettere e Filosofia*, 1969-71, Galatina 1973, pp. 71-99.

STOPANI 1992

R. STOPANI, *La Via Francigena del Sud. L'appia Traiana nel Medioevo. Le Lettere*, Sesto F.no (Fi) 1992.

STOPANI 1995

R. STOPANI, *Le vie di pellegrinaggio del Medioevo. Gli itinerari per Roma, Gerusalemme, Compostella. Le Lettere*, Sesto F.no (Fi) 1995 (rist.).

STRANIERI 2000

G. STRANIERI, *Un limes bizantino nel Salento? La frontiera bizantino-longobarda nella Puglia meridionale. Realtà e mito del "limitone dei greci"*, in *Archeologia Medievale XXVII*, 2000, pp. 333-355.

STRANIERI 2002

G. STRANIERI, *La frontière byzantino-lombarde de la Pouille (Italie): Sources écrites, traditions locales, recherches archéologiques*, in G. HELMING, B. SCHOLKMANN, M. UNTERMANN (dir.), *Centre-Région-Périphérie, Actes du 3ème congrès international d'archéologie médiévale et moderne* (Basilea, 10-15 settembre 2002), Basilea 2002, pp. 228-233.

SUSINI 1962

G. SUSINI, *Fonti per la storia greca e romana del Salento*, Bologna 1962.

TAGLIENTE 1999

P. TAGLIENTE, *La ceramica del casale*, in P. ARTHUR (a cura di) *Da Apigliano a Martano. Tre anni di archeologia medioevale (1997-1999)*, 1999, pp. 31-36.

TARTARA 2003

P. TARTARA, *Cavallino*, in M. GUAITOLI (a cura di) *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale*, Roma 2003, pp. 333-335.

TAYLOUR 1958 Da prendere

W. TAYLOUR, *Mycenaean pottery in Italy and adjacent areas*, Cambridge 1958.

TASSELLI 1693

L. TASSELLI, *Antichità di Leuca città già posta nel Capo salentino, de' luoghi, delle Terre e d'altre città del medesimo Promontorio*, Lecce 1693.

TIBERI 2007

I. TIBERI (a cura di), *Sant'Anna (Oria-Br): un sito specializzato del VI millennio a. C.*, Galatina 2007.

TINELLI 2006

M. TINELLI, *Evoluzioni e trasformazioni dell'anfora dipinta dal Medioevo al Rinascimento. Osservazioni dal Salento*, in in R. FRANCOVICH-M. VALENTI (a cura di), IV Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, Scriptorium dell'Abbazia, Abbazia di San Galgano (Chiusino-Siena) 26-30 settembre 2006, pp. 485-489.

TOYNBEE 1965

A. J. TOYNBEE, *Hannibal's legacy. The Hannibalic War's Effects on Roman Life*, I-II, London 1965.

TRAVAGLINI 1973

A. TRAVAGLINI, *Tesoretti monetali di Valesio*, in *AIIN* XX, 1973, pp. 9-30. (annali istituto italiano di numismatica)

TRAVAGLINI 1980-1987

A. TRAVAGLINI, *Denari romani repubblicani nel Museo di Brindisi. Collezione Marzano-Collezione De Leo*, in *Ricerche e Studi* XIII (1980-1987), pp. 145-165.

TRAVAGLINI 1988

A. TRAVAGLINI, *Presenza di moneta romana repubblicana in Puglia*, in C. MARANGIO (a cura di), *La Puglia in età repubblicana*, Atti del I Convegno di Studi sulla Puglia romana (Mesagne 20-22 marzo 1986), pp. 65-76.

TRAVAGLINI 1991

A. TRAVAGLINI, *Presenze monetali in Messapia*, in *I Messapi*, Atti del XXX Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Lecce 4-9 ottobre 1990), Taranto 1991 [Napoli 1993], pp. 255-279.

TRAVAGLINI 2012

A. TRAVAGLINI, *Valesio*, in *Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche XXI (siti Torre Castelluccia-Zambrone)*, Pisa-Roma-Napoli 2012, pp. 443-462.

TRAVAGLINI 1978

E. TRAVAGLINI, *Sulla presunta zecca di Brindisi in età normanna e sui fatti occorsi nella città dal 1042 al 1194*, in *Brundisii Res* V, 1978, pp. 157-250.

UGGERI 1974

G. UGGERI, *Notiziario topografico salentino. Contributi per la carta archeologica e per il censimento dei beni culturali* II, 1974, pp. 195-234.

UGGERI 1974

G. UGGERI, *Topografia antica nella Puglia medioevale (Guidonis, Geographica, 463-70, 485-7, 506-7)*, in *Brundisii Res* VI, 1974, pp. 133-154.

UGGERI 1975

G. UGGERI, *La viabilità preromana della Messapia*, in *Ricerche e Studi* VIII, 1975, pp. 75-104.

UGGERI 1978

G. UGGERI, *Sistema viario e insediamento rupestre tra antichità e medioevo*, in C. D. FONSECA (a cura di) *Habitat-Strutture-Territorio, Atti del terzo Convegno Internazionale di Studio sulla civiltà rupestre medioevale nel Mezzogiorno d'Italia* (Taranto-Grottaglie, 24-27 settembre 1975), Galatina 1978, pp. 115-136.

UGGERI 1979

G. UGGERI, *La viabilità romana nel Salento*, in *Ricerche e Studi* XII, 1979, pp. 115-130.

UGGERI 1983

G. UGGERI, *La viabilità romana nel Salento*, Mesagne 1983.

UGGERI 1989

G. UGGERI, *La viabilità tra tardoantico e altomedioevo nel Salento*, in *Salento Porta d'Italia*, Galatina 1989, pp. 219-234.

UGGERI 1990

G. UGGERI, *Il confine longobardo-bizantino in Puglia, XXXVII Corso di cultura ravennate e bizantina, "l'Italia meridionale tra Goti e Longobardi"*, Ravenna 1990, pp. 479-510.

UGGERI 1994

G. UGGERI, *Un portolano del Salento del XII secolo. Tracce in Guidone ed Edrisi*, in in C. MARANGIO e A. NITTI (a cura di) *Scritti di antichità in memoria di Benita Sciarra Bardaro*, Fasano 1994, pp. 165-170.

UGGERI-PATITUCCI 1974

G. UGGERI-S. PATITUCCI, *La necropoli longobarda di Gennarano sul confine bizantino di Terra d'Otranto*, Quaderni dell'Istituto di Topografia dell'Italia antica, 1, Lecce anno e pp.

VAGNETTI 1986

L. VAGNETTI, *L'Occidente. Introduzione alle relazioni documentarie*, in M. MARAZZI, S. TUSA, L. VAGNETTI (a cura di) *Traffici micenei nel Mediterraneo. Problemi storici e documentazione archeologica*, Atti del Convegno di Palermo (11-12 maggio e 3-6 dicembre 1984), Taranto 1986, pp. 7-11.

VAGNETTI 1991

L. VAGNETTI, *Aspetti della presenza micenea nel sud-est italiano*, in *I Messapi*, Atti del XXX Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Lecce 4-9 ottobre 1990), Taranto 1991, pp. 363-382.

VALCHERA, ZAMPOLINI FAUSTINI 1997

A. VALCHERA, S. ZAMPOLINI FAUSTINI, *Documenti per una carta archeologica della Puglia meridionale*, in *Metodologie di catalogazione dei beni archeologici*, Beni Archeologici-Conoscenza e Tecnologie, Quaderno 1.2, Lecce-Bari 1997, pp. 103-158.

VALCHERA 2014a

A. VALCHERA, *Età greca. Taranto e le popolazioni indigene della Puglia*, in G. CERAUDO (a cura di), *Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia*, Bologna 2014, pp. 95-100.

VALCHERA 2014b

A. VALCHERA, *Età greca. Città e territorio*, in G. CERAUDO (a cura di), *Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia*, Bologna 2014, pp. 101-122.

VAN COMPERNOLLE 1990

T. VAN COMPERNOLLE, *Oria-Monte Papalucio, Coppe ioniche*, in F. D'ANDRIA (a cura di), *Archeologia dei Messapi*, Bari 1990, p. 259.

VAN GULIK, BERNHARDT 1987

K. VAN GULIK, B. BERNHARDT, *Georadar scanning at Valesio*, in Babesch 62, 1987, pp. 103-108.

VANDERMERSH 1995

C. VANDERMERSH, *Vins et amphores de Grande Grece et de Sicile IV-III s. avant J.-C.*, Napoli 1995.

VERA 2005

D. VERA, *I paesaggi rurali del Meridione tardoantico: bilancio consuntivo e preventivo*, in G. VOLPE, M. TURCHIANO (a cura di), *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia Meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti del primo seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia Meridionale (Foggia 12-14 febbraio 2004), Bari 2005, pp. 23-38.

VETERE 1993

B. VETERE, *Brindisi, Otranto*, in G. MUSCA (a cura di), *Itinerari e centri urbani nel Mezzogiorno normanno-svevo*, Atti delle decime giornate normanno-sveve (Bari, 21-24 ottobre 1991), Bari 1993, pp. 427-449.

VOLPE 1990a prendere

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990.

VOLPE 1990b prendere

G. VOLPE, *Rendiconto*, *Vetera Christianorum*, 27, 1990, pp. 222-226.

VOLPE 1999

G. VOLPE, *Aspetti della geografia economica della Puglia nei secoli III-VII d.C.*, in C. S. FIORIELLO (a cura di), *Bitonto e la Puglia tra tardoantico e regno normanno*, Atti del Convegno (Bitonto, 15-17 ottobre 1998), pp. 87-99.

WILKINSON 1992

D. WILKINSON, *Summary and discussion: phases I-VIII*, in D. MICHAELIDES, D. WILKINSON (a cura di), *Excavations at Otranto, volume I the Excavation*, Galatina 1992, pp. 44-51.

YNTEMA 1985

D. YNTEMA, *Ricerca olandese a Valesio. Ceramiche dipinte della prima età del ferro da Valesio*, in *Valisu. Rivista di cultura nostrana* 5-6, pp. 16-24.

YNTEMA 1986

D. YNTEMA, *La ricerca topografica nel territorio oritano*, in *Archivio Storico Pugliese* XXXIX, fasc. 1-4, Gennaio-Dicembre 1986, pp. 3-26.

YNTEMA 1980-1987

D. YNTEMA, *Attività della Missione olandese della Libera Università di Amsterdam a Valesio (BR)*, in *Ricerche e Studi* XIII, 1980-1987, pp. 77-93.

YNTEMA 1989

D. YNTEMA, *Valesio Tardo-Antica e Medioevale*, in *Valisu. Rivista di cultura nostrana* 8, 1989, pp. 19-25.

YNTEMA 1991

D. YNTEMA, *Le ceramiche e l'artigianato del Salento tra l'età del ferro e la romanizzazione* in *I Messapi*, Atti del XXX Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto-Lecce, 4-9 ottobre 1990), Taranto 1991 [Napoli 1993], pp. 139-184.

YNTEMA 1993a

D. YNTEMA, *The settlement of Valesio, Southern Italy. Final report of the field survey*, in Babesch 68, 1993, pp. 49-70.

YNTEMA 1993b

D. YNTEMA, *In Search of an Ancient Countryside. The Amsterdam Free University Field Survey at Oria Province of Brindisi South Italy (1981-1983)*, Amsterdam 1993.

YNTEMA 1994

D. YNTEMA, *Valesio (Brindisi). La fornace di un ceramista coroplasta del III sec. a.C.*, in C. MARANGIO, A. NITTI (a cura di) *Scritti in memoria di Benita Sciarra Bardaro*, Fasano 1994, pp. 39-45.

YNTEMA 1995

D. YNTEMA, *The artefacts of the Roman period*, in J. BOERSMA, *Mutatio Valentia. The late Roman bath at Valesio, Salento*, Amsterdam 1995, pp. 265-294.

YNTEMA 2005

D. YNTEMA, *Conspectus formarum of Apulian Grey Gloss wares (Ceramica a pasta grigia). Inventory of forms of the Apulian Grey Gloss wares (updated and completely revised 2nd edition)*, Amsterdam 2005.

YNTEMA 2006

D. YNTEMA, *The Birth of a Roman Southern Italy: a Case Study. Ancient written sources and archaeological evidence on the early Roman phase in the Salento district, southern Italy (3rd-1st century BC)*, in Babesch 81, 2006, pp. 91-133.

YNTEMA, BOERSMA 1989

D. YNTEMA, J. BOERSMA, *Torchiarolo, San Pietro Vernotico (Brindisi), Valesio. Resoconto della sesta campagna di scavo della missione olandese*, in Valisu. Rivista di cultura nostrana 8, 1989, pp. 15-18.

WHATMOUGHT 1933

J. WHATMOUGHT, *The prae-italic dialects of Italy*, II, London 1933.